



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

ORIGINALE VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 28 del 13/11/2007

OGGETTO:

REVOCA DELIBERA DEL COMMISSARIO STRORDINARIO N.94 DEL 24 APRILE 2007 AD OGGETTO:IMPOSTA COMUNALE PR L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP).

L'anno duemilasette il giorno tredici del mese di novembre alle ore 16,45 nel salone consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione .

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
FERRANDINO GIUSEPPE	X	
FERRANDINO VINCENZO	X	
ZABATTA VINCENZO	X	
TRANI GIANLUCA	X	
MIGLIACCIO PASQUALINO	X	
FERRANDINO CIRO	X	
DI VAIA DOMENICO	X	
BERNARDO CARMINE	X	
AMBROSINO ROSA	X	
DI MEGLIO GIUSEPPE	X	
DI MEGLIO ISIDORO	X	
PILATO RAFFAELE	X	
MATTERA OTTORINO	X	
SORRENTINO GIOVANNI	X	
FERRANDINO PAOLO	X	
IANNOTTA SANDRO		X
CONTE DAVIDE	X	
MONTAGNA LUCA	X	
MATTERA LUIGI	X	
SCOTTI GENNARO	X	
PIRICELLI ANTONIO	X	

Totale presenti 20 Totali assenti 01

Presenti N.19

Assenti N.2 (Sandro Iannotta, Antonio Piricelli).

Il Presidente invita il Consiglio alla trattazione dell'argomento n.6) all'o.d.g. , come da inversione approvata in precedenza e di cui .

Il Presidente:

I pareri di regolarità tecnica “esprime parere sfavorevole per il seguente motivo: in quanto non conforme all’articolo 4 del vigente regolamento delle entrate.”

Mentre quello di regolarità contabile è anche sfavorevole perché ai sensi dell’articolo 4 del vigente regolamento delle entrate, è sfavorevole.

Il Consigliere Luigi Mattera:

Presidente ci può leggere l’articolo 4.

Il Presidente:

Andiamo a procurarcelo. Questo è il regolamento di contabilità nostro?

Do lettura dell’articolo 4: “Determinazioni delle aliquote dei canoni e delle tariffe, le aliquote dei tributi sono determinate con apposita delibera entro i limiti stabiliti dalla legge per ciascuno di essi e nei termini previsti per l’approvazione del bilancio, in misura tale da consentire il raggiungimento dell’equilibrio economico del bilancio e a tal fine possono essere variate in aumento o in diminuzione per ciascuna annualità ove ciò si renda necessario”.

Basta il primo comma o va avanti? Secondo comma: “I canoni per l’utilizzo del patrimonio comunale vengono fissati con apposita delibera entro i termini di approvazione del bilancio, in modo che venga raggiunto il miglior risultato economico nel rispetto dei valori di mercato, deve altresì essere assicurato l’adeguamento periodico in relazione alle variazioni di detti valori.

Terzo comma: le tariffe e i corrispettivi per la fornitura di beni e prestazioni di servizio vengono determinate con apposita delibera entro i termini di approvazione del bilancio e in conformità dei parametri forniti dalle singole disposizioni di legge ove esistano e comunque in modo che con il gettito venga assicurata la copertura dei costi del servizio.

Ultimo comma: se non diversamente stabilito dalla legge, in assenza di nuova deliberazione si intendano prorogate le aliquote, tariffe e prezzi fissate per l’anno in corso”.

Il Consigliere Luigi Mattera:

Andare incontro al riequilibrio economico del bilancio, che dalla richiesta fatta da noi pare evidente essere mantenuto in equilibrio, allora vorrei capire i pareri. Innanzitutto i due funzionari che hanno espresso i pareri su che cosa basano questo parere sfavorevole, io li vorrei chiamare qua, perché voglio sentire pure dai funzionari, perché devono assumere le loro responsabilità davanti al paese. Li chiamiamo un attimo e ci spiegano dove viene alterato l’equilibrio economico del bilancio, quando ce lo spiegano noi siamo d’accordo, capiamo e chiudiamo la cosa, secondo noi non viene alterato.

Ma secondo noi, non basta essere economisti, la questione è chiara, quindi mi sembra evidente che non c’è alterazione, e quindi chiedo al Presidente di chiamare in aula consiliare i funzionari che hanno espresso il parere e ci devono spiegare, cominciamo dai funzionari e poi facciamo il dibattito politico.

Il Presidente:

Su questo sono d’accordo, i funzionari sono stati convocati, e se sono qui nell’ambito della struttura che vengano in aula a rendicontare i pareri e a dare atto al Consiglio.

Dottor Bernasconi c’è una richiesta di chiarimento in relazione alla proposta della delibera di revoca della delibera del Commissario Straordinario numero 94 del 24 aprile 2007, in ordine al parere di regolarità contabile, in relazione al vostro parere che richiama l’articolo 4 del regolamento delle entrate, è così? Quindi vorremmo essere chiariti se in realtà il vostro parere che è sfavorevole come si coordina con il disposto dell’articolo 4, del regolamento, che pure citate, nell’ambito del vostro parere.

Il Dirigente del Settore Economico/Finanziario Dott. Antonio Bernasconi:

Mi hanno riferito che è già stato letto l'articolo 4, quindi già è stato detto che l'articolo 4 prevede che per quanto riguarda le determinazioni delle tariffe in senso generale, non solo le tributarie, il termine è quello relativo alla approvazione del bilancio, come previsto dalla legge. Ad oggi siamo fuori quel termine di approvazione del bilancio e quindi non è possibile agire sulle poste.

In secondo ordine c'è poi il discorso che qua si parla di revoca, e quindi non ha un effetto dall'epoca di determinazione della delibera, e quindi avrebbe effetto da oggi in una situazione normale, in una situazione poi relativa ai regolamenti comunali etc. addirittura avrebbe effetto dal primo gennaio 2008, dall'anno successivo, quindi in quella delibera è previsto revoca e nello stesso tempo si dice con effetto invece dal 2007, il che è in contraddizione di termini, perché se si parla di revoca è ex tunc quando è in generale, ma nel caso specifico dei regolamenti addirittura dal primo gennaio dell'anno successivo, e quindi c'è una contraddizione in quella proposta di delibera e quindi non è dal punto di vista della regolarità ammissibile.

Il Consigliere Luigi Mattera:

È un problema terminologico che probabilmente non so qual è il termine per revocare la delibera, semmai il dottor Bernasconi mi dirà qual è il termine per mia conoscenza. Se fa riferimento il dottor Bernasconi ad un bilancio preventivo 2007, il quale già è stato approvato con i successivi atti consequenziali, dove nel bilancio non ci sta nessuna cifra riguardante questa delibera, cioè la posta in bilancio è uguale a quella dell'anno precedente, quindi qual è il problema scusatemi? Perché richiamiamo questo articolo e facciamo riferimento alla tempistica della deliberazione rispetto al bilancio, quando il bilancio approvato, il bilancio preventivo ha una cifra inferiore a quella che dovrebbero pagare i cittadini esercenti in un momento poi peraltro, e qui io invoco non il problema tecnico, dal quale io rifuggo, non esiste, non esiste, il problema che il bilancio è stato approvato con una posta inferiore a quella richiesta rispetto alla delibera commissariale.

Ma cioè noi qua stiamo per fare delle valutazioni politiche, allora in un momento in cui il nostro turismo, la nostra attività commerciale sul territorio soffre in maniera così evidente, noi che cosa facciamo? Ci fermiamo di fronte alla parola revoca, oppure ci trinceriamo dietro al fatto che la delibera l'ha fatta il Commissario per cui questi 300 mila euro probabilmente li possiamo utilizzare dal punto di vista amministrativo per altre cose, sulla pelle e sulle spalle di chi poi già soffre oggi come i commercianti. Capire che qua un diecimila euro di suolo pubblico costeranno ventimila euro, sono quaranta milioni di vecchio conio, una attività commerciale che deve fare? Quante volte deve pagare la propria attività, cioè come si porta avanti la famiglia, questo è il problema sul quale dobbiamo discutere, non se la parola revoca è giusta o è sbagliata, ex nunc, ex post o ex ante. Quello che dico: prima il bilancio è stato approvato, la posta in bilancio è inferiore a quella prevista secondo la delibera commissariale, io vi ho sempre detto che un Commissario prefettizio è la più grande iattura che una comunità possa avere, ritengo che questo è il momento in cui noi ci riappropriamo come Consiglio della facoltà di decidere a nome e per conto dei nostri concittadini, non ci possiamo fermare di fronte alla questione ragionieristica, che oltre tutto non esiste neanche.

Per cui ritengo che il parere dato, caro dottor Bernasconi, è un parere improprio, mi dispiace, io faccio un altro mestiere, è improprio perché non è dal punto di vista, almeno delle spiegazioni che lei ha dato, probabilmente qualche altro Consigliere mi spiegherà che io ho torto e se mi convincerò, siccome non sono scemo, dirò ho torto. Questo parere che lei ha dato, è un parere inesatto, anzi la prego di rivedere il parere e prego i Consiglieri di rivedere la posizione tutto il Consiglio Comunale rispetto a questa delibera,

poi definiremo se chiamarla revoca, se chiamarla come vogliamo noi, chiamiamola tecnicamente come volete, non è un problema mio, è un problema tecnico, trovate la parola tecnica che risolve questo problema e diamo delle aspettative al paese. Facciamo capire che non siamo quelli delle tasse, facciamo capire che quando veniamo in Consiglio Comunale non ci attacchiamo a quello che ha fatto il precedente Commissario, spogliandoci delle responsabilità e dicendo alla gente non è colpa mia, è stata colpa del Commissario, non è vero.

Prendiamoci le responsabilità, volete mettere più tasse? Benissimo, noi non siamo d'accordo, non siamo d'accordo per la COSAP, non siamo d'accordo per altre motivazioni, se volete mettere più tasse ditelo e chiudiamo l'argomento. Sono certo, da quello che è stato già espresso precedentemente in questo Consesso e tutti quanti siamo d'accordo che è una tassa iniqua, se è vero quello che ho sentito troviamo la formula e la forma per eliminare questa stortura, questa iattura che si abatterà ancora di più sul commercio ischitano.

Il Presidente:

Io penso che debba intervenire l'Assessore al ramo.

Il Vice Sindaco Luigi Telese:

In verità io capisco la verve, come dire, simpatica del Consigliere Luigi Mattera, amico tra l'altro, come dire, lui ha approfondito questo tema lanciandosi in una simpatica operazione, se mi consentite, più per il pubblico, che per gli addetti ai lavori, non è da te, infatti mi meraviglio, come mi meravigliano anche le dichiarazioni che hai fatto sulla stampa su questo, parlando di inefficienza, incapacità dell'Assessore e via dicendo. Hai detto che non conosce gli elementi della Ragioneria, ma al di là della simpatica polemica che vogliamo fare, personale, che non c'entra e che non sposta i termini della questione, vorrei rappresentare che in realtà noi siamo chiamati a fare atti legittimi, perché solamente quando si fanno atti legittimi si fa un buon servizio al paese. Sentivo qualcuno che lo diceva anche in televisione qualche sera fa.

Quando si fanno invece atti che non hanno il crisma della legittimità, anche se inizialmente possono dare l'impressione di essere, di andare, come dire, in un certo indirizzo poi si ritorcono contro.

Nel caso di specie noi abbiamo alcune griglie, la prima griglia ci è data dalla legge nazionale, dal Decreto Legislativo 267 del 2000, applicato poi sistematicamente nelle varie finanziarie che prevedono tutte quante la immodificabilità delle tariffe, recepito poi nel nostro regolamento, quindi abbiamo un dato normativo che secondo me è certo e su cui purtroppo non possiamo discutere.

Una volta fatte le tariffe, che devono essere approvate prima del bilancio e poi diciamo il perché, queste tariffe non possono essere più modificate per l'anno di competenza, nel caso di specie il Commissario prefettizio e per essi i dirigenti che in quel momento assistevano l'ente ha fatto la delibera, se non mi sbaglio, scusatemi, devo averla qua, la numero 94 che prevede una serie di aumenti del suolo pubblico.

Questa delibera è stata fatta, chiaramente, prima della approvazione del bilancio, ed esplica i suoi poteri, la sua efficacia fino all'anno di competenza, quindi fino al 31 dicembre 2007, per quest'anno purtroppo, al di là delle simpatiche sparate non può essere modificata la manovra tariffaria.

Problema diverso chiaramente è per il 2008 e qualsiasi modifica che noi oggi andassimo a fare di questa manovra tariffaria, essa varrebbe sempre e solamente dal primo gennaio 2008, ovviamente per l'anno di competenza successivo a quello in corso, questo perché? E questo è indipendente dalla circostanza di quale posta è stata iscritta in bilancio, perché in realtà un bilancio si compone di due parti, di una parte che noi chiamiamo normativa o

regolamentare, e di una parte contabile o ragionieristica. La parte normativa e regolamentare non è possibile modificarla per i principi che ho espresso prima per l'anno di competenza, mentre invece la parte diciamo strettamente contabile e ragionieristica è modificabile, tanto è vero che ci possono essere variazioni di bilancio che nell'ambito del riequilibrio di bilancio modificano alcune poste, mettono più cento o meno cento su un capitolo o su un altro capitolo.

La circostanza che il Commissario Prefettizio, non certo questa Amministrazione, ha ritenuto di mettere la cifra praticamente uguale all'anno precedente, quindi circa 327 mila euro, se non ricordo male, mi riporto alla struttura, è perché evidentemente quando è stato deliberato, quindi il 24 aprile 2007 anche quelli che erano gli occupanti a titolo permanente potevano optare, secondo l'interpretazione del Commissario Prefettizio e dei suoi dirigenti. Potevano optare per il suolo pubblico non permanente, ma stagionale e quindi in realtà questo incremento, questo aumento, poteva essere vanificato da una scelta degli operatori, scelta che c'è stata o non c'è stata, questo è un dibattito che abbiamo fatto anche con le categorie proprio per rappresentare la volontà della Amministrazione non di trincerarsi dietro ad un dato numerico. Ma, purtroppo, contro una manovra tariffaria che se mi consentite sono i pilastri del ponte che reggono il bilancio, perché un bilancio è come un ponte, prima ci sono i pilastri che sono le manovre regolamentari e legislative, sopra c'è la soletta che è appunto l'aspetto ragionieristico.

Ma mentre la soletta può essere allargata o ristretta, quindi il dato ragionieristico, sicuramente non possono essere modificati i pilastri di questo ragionamento, perché se si modificassero i pilastri è chiaro che cadrebbe tutto l'impalcato, tutto l'impianto, non solamente la posta specifica, ma tutto il bilancio.

Immagina, se noi durante il corso dell'anno potessimo modificare le tariffe dell'ICI, le tariffe della TARSU, le altre tariffe sul piano regolamentare, lasciamo perdere poi la ragioneria, il dato contabile, se noi andassimo a modificare le tariffe..., Luigi probabilmente fai un altro lavoro, quindi fammi completare, stavo dicendo è evidente che se noi andassimo a modificare quello che è l'impianto regolamentare e l'impianto normativo non avremmo un bilancio, ma avremmo una ameba che possiamo modificare in corso d'anno e che non darebbe nessuna sicurezza e nessuna stabilità non a me, ma ai cittadini che dall'ente chiedono dei servizi, dall'ente chiedono una serie di operazioni, che sono anche ovviamente l'erogazione di servizi e di prestazioni che l'ente ovviamente deve assolvere.

Quindi detto che non è possibile modificare il dato regolamentare, il dato ragionieristico, sul dato ragionieristico noi oggi abbiamo questa posta, come dire, quasi di trascinarsi rispetto agli anni precedenti e io ho cercato di spiegare il perché, è evidente che può essere anche una posta prudenziale, perché è evidente che il Commissario prefettizio non sapendo quante persone optavano per la permanente, indipendentemente dai contratti, perché potevano anche optare per la temporanea, che ovviamente non è stata aumentata dal Commissario prefettizio e quindi ci sarebbe stato uno scalare da una posta presuntamente maggioritaria a una posta presuntamente minore.

Detto questo mi sembra di concordare con quello che dice la struttura da un punto di vista tecnico, la struttura che cosa fa? Esamina le leggi, esamina i regolamenti ed esprime un proprio parere che è tecnico, non è politico, il problema diventa politico e va affrontato per l'anno prossimo.

Io l'ho detto in epoca non sospetta in questo Consiglio Comunale, ritengo che queste tariffe sono inique, sono esose, e che come tali questa Amministrazione si è impegnata e si impegna a modificarle per l'anno successivo, noi nel bilancio 2008, e questo se mi consente Luigi Mattera io l'ho detto prima che ci fosse questo argomento posto dalla Minoranza, l'ho detto in sede di discussione del conto consuntivo, quando io prima appunto delle sollecitazioni da parte dei Consiglieri di Maggioranza e di Minoranza, rilevai questa anomalia dell'aumento del cento per cento e noi come Amministrazione, quindi in

questo caso io rappresento l'assessorato alle finanze che ha la responsabilità di questo settore, ci ponemmo il problema di abbassare le tariffe. Lo faremo dal primo gennaio del 2008, cioè nell'anno che la legge ce lo consente, senza determinare danni agli enti, senza determinare false aspettative nel contribuente, nella certezza del diritto, nella certezza dei comportamenti, noi puntiamo e qua penso di poter parlare a nome e per conto di tutta l'Amministrazione, in primis del Sindaco a rivedere le tariffe e a riportarle a quella che era la tariffazione dell'anno 2006, saltando a piè pari quest'anno. Già ne abbiamo discusso ampiamente in gruppo, nelle nostre sedi, sia in sede di gruppo Consiliare, sia in sede di gruppo di Amministrazione, che c'è una volontà specifica della Amministrazione, che io preannuncio e che poi dopo confermerà il Sindaco, di rivedere le tariffe e di portarle a quello che era l'andamento fisiologico dell'anno 2006, saltando a piè pari questa esperienza del Commissario, per quanto riguarda le tariffe evidentemente.

Detto questo, devo solamente richiamare la correttezza operata da un punto di vista tecnico formale del nostro ufficio nel dare oggi il parere, perché richiama l'articolo 4 del nostro regolamento delle entrate, regolamento che lo abbiamo letto tutti, sostiene come le tariffe non sono modificabili nell'anno di competenza, le aliquote e i tributi sono determinati con apposite delibere entro i limiti stabiliti dalla legge per ciascuna di essi, e nei termini previsti per l'approvazione del bilancio, in modo da consentire il pareggio e via dicendo.

Quindi come vedete prima c'è un dato normativo e poi dopo c'è il dato contabile, il pareggio, questo per quanto riguarda il nostro regolamento.

A monte del nostro regolamento vi è la finanziaria 2006, valevole per il 2007, se mi date tempo ve la trovo subito, gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.

Quindi le tariffe vanno fatte prima della approvazione del bilancio di previsione, questa è la finanziaria.

A monte della finanziaria abbiamo l'impianto normativo della 267 che ci dice che le tariffe vanno fatte, mi sono permesso di appellarmi al vostro buon senso, prima ancora della tecnica, e quindi alla logica, che si capisce che se non esistesse una manovra tariffaria a monte di quella che è l'operazione di bilancio non esisterebbe un bilancio, si andrebbe di volta in volta ogni due mesi, ogni tre mesi a fare variazioni, modifiche. E' chiaro che il legislatore ha previsto una standardizzazione di tariffe che valgono per tutto l'anno, e le variazioni, caro Luigi, riguarderebbero solo le poste interne a quello che è l'impianto del bilancio, e quindi solamente le poste ragionieristiche che si possono fare con le variazioni, non la modifica delle tariffe, che sono a monte, a latere. Mi sono permesso di indicare che sono i pilastri del ponte, non il ponte, su cui si regge appunto l'impianto globale.

Credo che, per la verità, anche la terminologia tecnica usata dai proponenti questa delibera sia sbagliata, ma non ci vogliamo nascondere dietro al dito, non è una questione terminologica, revoca, annullamento e via dicendo, è un problema sostanziale. Qualsiasi modifica che interviene nell'anno di competenza vale dal primo gennaio 2008, per il primo gennaio 2008 c'è un impegno espresso della Amministrazione, del Sindaco, di questo Consiglio Comunale, dalla parte di Maggioranza ovviamente che è determinato a rivedere e a riportare le tariffe sui canoni del 2006. Su questo ci siamo permessi di fare anche, come dire, un confronto con le categorie per chiarire questa nostra posizione, nostra posizione che non vuole essere un arroccamento, però purtroppo la nostra parte è questa che stiamo facendo stasera. E' evidente che chi ritiene di avere, io l'ho detto anche in privato a qualche amico magari qui presente, se qualcuno ritiene che le tariffe per quello che lo riguarda, sono illegittime, cosa diversa dall'annullamento, ben può ricorrere alla autorità giudiziaria, sia in sede ordinaria, che in sede tributaria per questa modifica.

Noi come Amministrazione, quindi credo anche come Consiglio Comunale, non abbiamo nessun elemento, né tecnico e né giuridico e né di opposizione per potere modificare

queste circostanze.

Ben venga un eventuale Sentenza che riveda questo nostro ragionamento, ma in questo momento non c'è, c'è solo una delibera precedente, consolidata per le mancate impugnative, quindi che si fanno nei sessanta giorni successivi. C'è una situazione oramai consolidata dal punto di vista di bilancio, perché siamo ormai a fine anno, al 13 settembre e sul piano proprio tecnico, ma anche, se mi consentite, politico, seguendo ovviamente la tecnica e non la fantasia di qualcuno..., 13 novembre, è chiaro che noi che siamo impegnati a produrre gli oneri della Amministrazione, è evidente che fare, scusate io l'ho fatto, lo ricordava prima simpaticamente Paolo, il Consigliere di Minoranza è molto più facile, è molto più bello, è molto più facile captare anche la benevolenza dei cittadini con proposte, se mi consentite demagogiche, ma purtroppo una Amministrazione deve agire correttamente su un percorso che va al di là della simpatia o della antipatia del cittadino, se vuole definirsi classe dirigente e Amministrazione e non invece seguire il vento delle occasioni, grazie Presidente.

Il Consigliere Luca Montagna:

Da quello che ho ascoltato dall'Assessore sembra che ci sono degli atti del Commissario Prefettizio, e comunque del dirigente di all'ora che spiegano i motivi per i quali non sia stata inserita la posta in bilancio. Quindi è una sua supposizione. Invece la mia supposizione è che si sia completamente sbagliata, cioè che si sia dimenticata di mettere questa posta in bilancio.

Allora quello che volevo dire in effetti non solo si è sbagliato il Commissario, si è sbagliato anche lei nell'andare fare il riequilibrio, perché anche nel riequilibrio non ha inserito la posta.

Il Vice Sindaco Telese:

La manovra di riequilibrio è una manovra che serve per verificare l'attuazione dei programmi, poiché noi allo stato quando abbiamo fatto la manovra di riequilibrio e erano probabilmente neanche ancora partite le lettere da parte della GENESIS sull'accertamento che i contribuenti immagino devono avere ricevuto verso la seconda metà di settembre, se non mi ricordo male. E' evidente che non potevamo modificare nulla, perché dovevamo vedere l'atteggiamento del contribuente a fronte delle lettere che arrivavano. In questo devo rilevare e purtroppo qua probabilmente c'è una manchevolezza, non della Amministrazione, ma della macchina amministrativa, che riguarda la gestione della GENESIS che invia le richieste di pagamento al quindici settembre, dico quindici, poi può essere diciannove. Da un punto di vista politico generale, è evidente, al di là della Maggioranza o della Minoranza, devo dire che è colpevole questo atteggiamento, per due ordini di fattori. Il primo fattore è perché non ha consentito al contribuente di optare, diciamo al primo gennaio, per intenderci, anche se poi la delibera è di aprile, ma il giorno dopo l'emissione della delibera di optare per il suolo stagionale, non permanente, visto questo aumento, primo.

Secondo: è evidente che questa mancata comunicazione o, diciamo, questo effetto di non notifica, di pubblicizzazione, ha determinato che oggi praticamente una gestazione non nostra ricada quasi su di noi, perché ce la troviamo noi al quindici settembre quando abbiamo una nuova Amministrazione che ovviamente conosce relativamente poco le carte precedenti.

Quindi ripeto al trenta di settembre, data in cui si fa la manovra di riequilibrio, per rispondere specificamente al Consigliere Montagna, non c'era stata ancora la pubblicizzazione di questa cosa, di questo aumento, con tutti i danni e i guasti che abbiamo detto prima e quindi noi abbiamo portato in trascinamento questa posta. D'altra parte voi sapete che fino al 30 di novembre con la manovra di assestamento si può

verificare se c'è un incremento o un decremento e quindi fare opportune variazioni di bilancio, quindi modificare dato ragionieristico, non il dato contabile o regolamentare, noi fino a quella data verificheremo qual è anche l'atteggiamento, il comportamento del contribuente e andremo a verificare qual è la posta da mettere in bilancio, ma attiene un dato ragionieristico, perciò mi permetto di sottolineare, una cosa è un dato ragionieristico, e una cosa è il dato regolamentare e normativo.
Spero di avere risposto.

Il Consigliere Luca Montagna:

Io volevo tornare un attimo sulla attuazione della norma, la norma prevede che le tariffe dei tributi, dei canoni delle entrate comunali di diretta competenza del Comune vengano fatte prima del bilancio di previsione, questo perché? Perché praticamente si potrebbe verificare l'ipotesi che durante l'anno il Comune si trovi in problemi economici va ad aumentare i tributi, proprio per questo è nata questa norma. Ma il caso non è questo, perché in effetti poiché in bilancio non è stata inserita la posta eliminando la delibera non vi sarebbe uno squilibrio.

Il Vice Sindaco Telese:

Allora io ho detto che dobbiamo guardare i due momenti, il bilancio si costituisce di due momenti, un bilancio regolamentare, e un momento ragionieristico, però fondamentale è il momento regolamentare e normativo, e quindi la modifica delle tariffe, che poi dopo per una serie di motivi che possono essere la prudenza, anche l'errore tecnico, per carità, tu quello lo puoi sempre modificare il dato ragionieristico con le variazioni di bilancio, quante variazioni sul bilancio si fanno? Per la verità noi non ne abbiamo fatte, e ce ne prendiamo un piccolo merito e volevo rispondere dopo a Paolo Ferrandino quando ricordava questo argomento, ma normalmente si fanno una serie di variazioni di bilancio. La variazione di bilancio che cosa è? È l'adeguamento delle poste contabili alle esigenze correnti, io per esempio stanziavo per la scuola centomila euro, c'è bisogno durante l'anno di appostarne altri perché magari bisogna aggiustare qualcosa in più nella scuola aumento a centoventi, oppure vedo che in quel capitolo ho avuto delle economie rispetto a quello che era il bilancio di previsione. Come giustamente dice il Consigliere Migliaccio, allora invece di centomila lo abbatto ad ottantamila, è normale, lo fa ogni Amministrazione, indipendentemente dal colore, indipendentemente dalla posizione rispetto alla tassazione, ma quello che è intangibile, perché io devo programmare a inizio d'anno qual è il contributo che il cittadino deve dare all'ente. Vorrei l'attenzione anche dei Consiglieri di Maggioranza, altrimenti diventa defatigante anche per la mia voce, quindi il cittadino deve sapere che cosa versa per avere in cambio l'erogazione dei servizi all'altezza di quel che il Governo Locale gli ha chiesto.

Ora non pensate solo al cittadino quale contribuente del suolo pubblico, il cittadino è quello come me che porta i bambini all'asilo, che usufruisce di una mensa, che usufruisco delle strutture sportive e via dicendo, quindi è il cittadino che con tutto quello che contribuisco io come ICI, come TARSU, anche se la TARSU sapete ormai è finalizzata, e come TOSAP, come altre imposte quella di pubblicità e via dicendo, frutta una serie di servizi che fa l'ente. È importante che da una parte l'ente, ma soprattutto il cittadino sappia della immodificabilità delle tariffe, perché a seguito della immodificabilità delle tariffe vi è un patto sociale che dà delle controprestazioni che sono i servizi, indipendentemente dal fatto che io in bilancio scrivo 300 o 600, perché per questo esistono gli assestamenti, le variazioni, e tutta quella che è la manovra tariffaria che normalmente si fa per adeguare, a fronte di tariffe immodificabili, non so se riesco ad esprimere questo concetto.

Il Consigliere Luca Montagna:

Però a questo punto, proprio per rimanere nella norma, vorrei leggere il comma quattro dell'articolo 176, "Tutte le entrate sono iscritte in bilancio e di altre eventuali spese ad esse connesse, parimenti tutte le spese messe in bilancio integralmente senza alcuna rimozione delle correlative entrate.

La gestione finanziaria è unica come il relativo bilancio di previsione, sono vietate le gestioni di entrate di spesa che non siano iscritte in bilancio".

Ora se questa entrata non è stata iscritta in bilancio nella sua totale posta, nel momento in cui adesso noi con l'assestamento andiamo a modificare un attimo quali sono le permanenti o le temporanee e andiamo ad aumentare, come è probabile, la posta, come la gestione?

Il Vice Sindaco Luigi Telese:

Bisogna fare una variazione, la iscriviamo, entro la manovra di assestamento, entro il 30 di novembre tu puoi provvedere a correggere perché è un dato certo, la manovra tariffaria, sulla base del dato certo tu allunghi o accorci questo braccio operativo che sono le poste contabili a seconda di quello che è uno, o di quello che dieci.

Il Consigliere Luca Montagna:

Questa maggiore entrata non sarebbe utilizzabile per finanziarie delle spese.

Il Vice Sindaco Luigi Telese:

In teoria sì.

Il Consigliere Luca Montagna:

No, non può essere.

Il Vice Sindaco Luigi Telese:

Sto dicendo io prima la devo metabolizzare nel bilancio con una variazione del bilancio fino al 30 di novembre, una volta che l'ho metabolizzata nel bilancio e quindi ho fatto una variazione di incremento della posta, se ovviamente ci sono i presupposti, perché se i cittadini mi fanno contenzioso, non ci sono accertamenti da parte della GENESIS, optano per la temporanea, non oggi chiaramente, ma spostiamo questo ragionamento a giugno, che avessero optato per la temporanea e non per la permanente è evidente che io non avrei dovuto scrivere 320, ma probabilmente 330, non so se è chiaro, perché c'è una serie di fattori che mi abbatteranno questa entrata che ancorché prevista non era quantificata, in diritto, chi mastica diritto sa si parla di concetto di numero determinato o determinabile. Con la manovra tariffaria noi andiamo a creare il concetto del determinabile, che è la stessa cosa del determinato, due più due fa quattro, anche se non scrivo quattro, ma due più due mi darà sempre quattro.

Il Consigliere Luca Montagna:

Ora nell'andare a leggere il deliberato della delibera numero 94 praticamente si nota che probabilmente non è stata scritta con tutti i crismi, nel senso che se noi andiamo a prendere l'articolo 24 del regolamento della COSAP prevedeva, prima di questa delibera, che portava una tabella delle tariffe temporanee, poi per le tariffe permanenti era il venti per cento della tariffa temporanea, ora qui va a inserire una tabella per le tariffe permanenti, però non esplicitamente revoca quel trafiletto che dice praticamente è il venti per cento delle tariffe.

Il Vice Sindaco Luigi Telese:

Quindi in questo caso di specie quando il Commissario o chi per esso, perché questa è la

proposta del Dirigente che è stata poi recepita dal Commissario, ha previsto questo meccanismo, è evidente che ha annullato, come dice la norma..., che deve fare, più per metterlo per iscritto? Cioè nel nostro mondo esistono due forme di comunicazioni o per iscritto o verbale, poiché questa è fatta per iscritto non ci può essere una forma di comunicazione più forte della scritta, mi pare così evidente, e quindi il Commissario o chi per esso si è preoccupato di fare delle tabelle che evidentemente, proprio perché incidono sulla regolamentazione che era precedente, lo modificano questo senso.

Noi ci siamo posti anche il problema, guardate qua dobbiamo essere chiari, perché se ci permettiamo di venire qua stasera a confrontarci con voi, non veniamo, lo dico con rispetto di tutti quanti, è evidente, dal Sindaco, ai Consiglieri Comunali, ci siamo venuti confrontandoci se era possibile modificarla, guardate noi non abbiamo interesse a diventare l'Amministrazione delle tasse o l'Amministrazione che vuole sopportare le tasse e mettere altre. Però ci siamo posti due problemi, uno se facciamo una attività legittima, una se facciamo una cosa nell'interesse dei cittadini, allora noi ci siamo detti la legittimità che cosa ci impone e lo abbiamo visto, questo comportamento va nell'interesse dei cittadini di Ischia? Dobbiamo dire che in questo momento sì, perché purtroppo le norme non ci consentono la modifica.

Il discorso politico che abbiamo fatto subito dopo questo ragionamento, perché noi abbiamo costituito una Commissione, abbiamo affrontato tutte le tematiche, anche quella, qua lo possiamo dire, se il Commissario Prefettizio aveva i poteri del Consiglio o i poteri della Giunta, e abbiamo visto che la Giurisprudenza ci dice che investe nella sua persona i poteri della Giunta e del Consiglio. C'è un approccio da questo punto di vista, io voglio aprire un dialogo con il Consiglio Comunale tutto e soprattutto con le minoranze che hanno posto questo problema, che abbiamo analizzato, anche con posizioni forti, perché è normale che una Amministrazione dialoghi, e anche una posizione deve venire da una, non voglio dire una contrapposizione, ma una analisi delle posizioni anche interne. Se non c'è uno che è portatore di una istanza è evidente che non si riesce a fare la sintesi, noi non veniamo dalla tricotomia hegeliana, sappiamo che c'è una tesi e una antitesi e una sintesi, e la sintesi è sempre il prodotto della verifica tra questi due concetti.

Anche al nostro interno abbiamo tentato tutte queste strade possibili e abbiamo visto che purtroppo per quest'anno il problema tecnicamente non lo possiamo risolvere e viene la politica. Lo diceva prima Luigi Mattera che soccorre, ma può soccorrere per l'anno successivo a questo in cui siamo incatenati, bloccati, se vedete sui siti internet mettono il catenaccio quando non si può accedere al testo. Noi purtroppo abbiamo il catenaccio su questo testo, non lo possiamo "cliccare", però c'è un impegno espresso e credo che rappresenti una volontà del Sindaco, quindi è importante, perché tutti quanti noi dobbiamo fare, dico del Sindaco, ma mi posso permettere di tutta l'Amministrazione, tutto il Consiglio di Maggioranza, tutto il gruppo di Maggioranza, io spero anche di questi Consiglieri di Minoranza, proprio perché quest'anno non possiamo tagliare con le cesoie questo catenaccio, non possiamo tagliare questo catenaccio che blocca la manovra. Possiamo assumere un impegno, cosa che abbiamo fatto con le categorie, speriamo di essere tutti d'accordo come Consiglio Comunale, perché anche un voto in questo senso di tutto il Consiglio, indipendentemente dalle parti politiche che ci consenta di superare questo momento diciamo di contrapposizione, non certo tra me e Luigi Mattera evidentemente, ma questa contrapposizione su questo tema, un indirizzo alla Amministrazione per l'anno prossimo di riportare le tariffe su quella che è la tariffazione del 2006 e mi sembra una operazione legittima e corretta, perché se noi sappiamo che ogni anno c'è un aumento o c'è stato l'aumento di x, vorrei dire il dieci per cento, però onestamente non mi ricordo quali sono stati gli aumenti precedenti, se già l'anno venturo manteniamo le tariffe sul coefficiente 2006, abbiamo risparmiato tra virgolette il 20 per cento, e speriamo di riuscire, sempre con queste manovre virtuose.

Guardate, io voglio farvi un esempio banale: noi siamo l'Amministrazione che è riuscita a fine anno su un bilancio non fatto da noi a mettere 50 mila euro per le festività natalizie, per i programmi e per le luminarie, ma secondo voi noi vogliamo aumentare le tasse? Cioè noi abbiamo la capacità in questo senso, c'è un dato tecnico, però per l'anno venturo vogliamo preferire questa categoria di utenti, di contribuenti a fronte di magari altre categorie perché ci rendiamo conto che per l'anno 2007 questa categoria, lo diceva prima qualcuno, è stata mazzolata, usiamo questa espressione, ma non ce lo potete chiedere da un punto di vista di legittimità e di correttezza dei cittadini per quest'anno di competenza. Chiedetecelo e noi accederemo per l'anno prossimo.

Il Consigliere Luigi Mattera:

Voglio continuare un attimo, non prendo molto spazio, ma voglio rassicurare l'Assessore Telese che io non faccio demagogia, non è il mio stile, svolgo soltanto un mio ruolo, rispetto al quale chiedo di avere rispetto.

Però ti devo dire una cosa: che nonostante le cose che hai detto non mi hai convinto, e lo dico per onestà, non mi hai convinto perché i soldi non ci sono nella posta di bilancio, perché il bilancio è stato approvato, ora tutta questa tua dotta requisitoria sulla questione a me personalmente non mi convince, e quindi non c'è demagogia.

Io invece di chiedere alla Amministrazione di ridurre le tasse per l'anno a venire, ti dico, dico alla Amministrazione abbiamo il coraggio di svolgere il ruolo per il quale siamo stati chiamati in quest'aula. Non mi hai convinto perché, nonostante la tua articolata disquisizione sul bilancio, sulla parte tecnica e sulla parte contabile, non mi hai spiegato perché oggi noi non possiamo non tenere conto di questo aumento, non lo comprendo rispetto ad un bilancio di previsione approvato, quindi questo personalmente senza dovere fare nessuna demagogia ritengo che è un atto vessatorio, che io non condivido indipendentemente su chi cade e questo è uno dei tanti atti rispetto ai quali io sono contrario, perché manca la volontà e il principio di svolgere il ruolo per il quale siamo stati investiti.

Poi tutto il resto è tecnicismo, perché non ritengo di essere stato convinto da quello che hai detto, quindi praticamente per l'amor di Dio, oggettivamente uno si può anche convincere e si può anche non convincere, non mi hai convinto Assessore, non mi hai convinto.

Il Vice Sindaco Luigi Telese:

Vi ho portato le leggi, i regolamenti, finanziaria.

Il Consigliere Luca Montagna:

Non mi sono convinto.

Il Consigliere Paolo Ferrandino:

L'Assessore Telese chiaramente ha portato qui in modo molto dotto quello che è il suo punto di vista, ma leggendo con molta attenzione il primo capoverso dell'articolo 4, e cercando soprattutto di ricostruire puntualmente quelli che sono gli effetti che ha prodotto, praticamente noi possiamo cercare di mettere il tutto in una visione o in una ottica un tantino diversa. Le tariffe devono produrre un risultato, cioè quello che nel bilancio si deve appostare una entrata prevista secondo la modifica delle tariffe, nel bilancio non c'è nessuna entrata che va esattamente a rispecchiare quello che le tariffe hanno previsto.

Quindi la tariffa non va ad alterare né a riequilibrare nessuna situazione di bilancio, la tariffa resta un atto così calato nel deserto perché di per sé non produce nessun effetto nel bilancio.

Quindi prendiamo per buono il bilancio, che non è stato modificato rispetto alla modifica

delle tariffe, quindi il pilastro probabilmente è più lungo del ponte, non serve per quello che è l'altezza che bisogna in qualche modo andare a sostenere, questo è un elemento importante.

Il riequilibrio non ne tiene conto, quindi a maggior ragione questa delibera viene lasciata così nel deserto a non produrre nessun effetto. Qui interviene la politica, a dire signori miei visto che non c'è nessuna alterazione che noi potremmo andare a determinare rispetto alla posta, rispetto al riequilibrio, rispetto alle previsioni del bilancio, per quale motivo noi non vogliamo fare anche una forzatura che non c'è, perché è vero che facciamo la forzatura sulle tariffe, ma forzatura sarebbe e sarebbe tale se le tariffe venissero in qualche modo a influenzare come effetto finale la posta di bilancio.

Invece riportandole in quella che era la loro situazione originaria non modifichiamo in assoluto nessuna posta di bilancio, di conseguenza quindi dobbiamo ritenere che è una scelta voler mantenere questa posizione, mentre un gesto non eroico, ma di volontà politica che va nella direzione della gente che in qualche modo di questo sta soffrendo, anche al solo pensiero, sarebbe un atto dovuto da parte di tutti quanti noi.

Ma non solo questo, mi preoccupa caro Luigi (Telese) quando tu dici se gli utenti se tutti quelli che sono i concessionari ravvedendo l'illegittimità vanno a fare ricorso, penso che questo sia un fatto di una gravità inaudita, noi qui abbiamo un ruolo preciso, quello di rappresentare la gente, quello di cercare di togliere alla gente tutte le problematiche possibili e immaginabili, non possiamo noi mettere in condizione la gente di fare ricorso contro noi stessi, perché non abbiamo voluto provvedere a fare un atto che in qualche modo poteva eliminare questa apprensione, questa tensione, e questo danno enorme, è un fatto di una gravità inaudita, insostenibile e mi dispiace molto, è vero che tu fai l'avvocato e probabilmente questo fai, la produzione verso il tuo mestiere, ma a me che faccio il cittadino praticamente questa produzione cerco sempre di contenerla e di limitarla nel massimo dei modi possibili.

E se quindi noi ci ritroviamo ad avere coraggio, ad avere la certezza che non andiamo a modificare nulla di quanto previsto, ad avere l'accortezza di non mortificare la gente e di evitare alla gente contenziosi di ogni tipo, noi chiaramente possiamo provvedere a fare questa delibera all'unanimità, chiaramente, perché noi andiamo a sostenere in questa direzione quella che è la proposta che veniamo qui a fare e se la proposta è sbagliata insieme la possiamo costruire, abbiamo anche qui praticamente i tecnici che possono rettificare i termini, perché noi intendiamo annullare quella delibera precedente, non andare a revocarla, per poi comunque lasciare gli effetti per l'anno in corso.

La domanda che mi facevo prima: chi è che ha mandato questa delibera alla GENESIS per fare partire le cartelle esattoriali, mi stavo domandando visto che questa cosa rimaneva lì nel cassetto e il bilancio non ne aveva bisogno, chi è che si è preoccupato di mandare alla GENESIS quest'atto perché mettesse in atto la riscossione appunto per quello che è praticamente questa situazione.

E poi la gente oggi si trova di fronte a una difficoltà che è quella, Luigi diceva la legge successiva viene ad abrogare quella precedente, io non ne sono tutto del convinto, ve lo dico con molta franchezza, questo è un mio modestissimo convincimento, di conseguenza ritengo che oggi noi mettiamo il cittadino di fare ricorso proprio perché la normativa precedente non è stata in nessun modo né abrogata e né revocata e né citata in quello che poteva essere la riconsiderazione delle tariffe emesse.

Quindi noi abbiamo tutte le possibilità, uno: che non incide sul bilancio, in nessun modo la nostra scelta è volontà politica che va nella direzione della gente.

Due: che possiamo giocare anche sul discorso della non abrogazione di quanto era precedentemente detto o fatto o applicato e di conseguenza della confusione che questa può generare e di conseguenza del contenzioso che automaticamente va a innescare.

Tre: che un atto del genere praticamente mette in condizioni noi altri di esercitare appieno

il nostro ruolo.

Il Consigliere Luca Montagna:

Il vero pericolo non è per i cittadini, il vero pericolo è semmai per i Consiglieri Comunali presenti che possono andare davanti alla Corte dei Conti, il punto è un altro, se esiste una volontà politica forte di volere revocare questa delibera..., sono 300 mila euro, diviso 17 non è neanche tanto.

Però se esiste una vera volontà politica, sappiamo che questa delibera ha delle scappatoie per cui può essere insomma anche attaccata da ricorsi che potrebbero fare i contribuenti, noi possiamo incartare una delibera di Consiglio Comunale che vada ad annullare la delibera 94, se c'è una vera volontà politica.

Perché altrimenti è ovvio che sui discorsi tecnici ci possiamo andare ad arrovellare il cervello fino a domani, però io credo che in questo momento ci sia la possibilità, questa delibera è scritta una schifezza, è inutile che ci nascondiamo, non c'è un problema di bilancio, perché la posta è quella dell'anno scorso, quindi non abbiamo grossi problemi per andare a modificare questa delibera. Preannuncio questa proposta, se poi viene accolta dalla maggioranza sarebbe il massimo.

Il Consigliere Gennaro Scotti:

A fronte della delibera così come è stata confezionata dal Commissario Straordinario che non chiarisce bene gli aspetti, soprattutto della applicazione, dell'estensione della tariffa sul bilancio e quindi sulla applicazione della posta di bilancio, è ovvio che non può prevedersi una responsabilità verso la Corte dei Conti, anzi si manifesta un interesse dell'ente, in questo caso un interesse sulla delibera che emana un indirizzo di annullare quell'atto precedente. Ciò in quanto i contribuenti a fronte di questi avvisi di accertamento, e se voi avete anche la capacità di vederli, praticamente questi avvisi di accertamento già non offrono elementi di chiarezza rispetto all'atto e sono facilmente impugnabili da parte dei contribuenti, in quel caso potrebbe verificarsi un danno verso l'ente proprio a fronte dei contenziosi enormi che si vanno a innescare e delle spese legali che si devono ovviamente poi pagare. Questo è il concetto.

Il Consigliere Davide Conte:

Una premessa, una perplessità mi tocca, mi tocca perché ricordo a me stesso che forse per un fatto anche di intuito, che quando in una delle prime sedute del Consiglio Comunale ci fu la dichiarazione di indipendenza, io la chiamo ricalcando un famoso evento americano da parte dell'attuale Presidente del Consiglio Comunale, io presagii che c'era qualche malessere nell'ambito della Maggioranza, ancorché si trattasse della prima seduta del Consiglio Comunale.

Ebbene, io stasera nell'attendere a lungo, per giunta senza una sospensione ufficiale del Consiglio, questa non è una reprimenda, è solo una constatazione di fatto, l'arrivo del dirigente Bernasconi ho avvertito da parte della Maggioranza un malessere rispetto a questo argomento che stiamo trattando, una perplessità che ricorre anche in questo momento, cioè mentre noi stiamo parlando di una cosa così importante, laddove, al di là della compiuta esposizione dell'Assessore al bilancio, il dirigente del settore economico finanziario si è nuovamente allontanato, allora scusami, allora ritiro subito quello che ho detto, ritiro quello che ho detto, scusami Antonio, perdonami, benissimo allora questa perplessità vi ringrazio di averla fugata e mi avete fatto cosa gradita.

Bene, allora io penso che rispetto a questa situazione più che incitare, incitare, per l'amor di Dio, esporre ai nostri cittadini come l'Assessore al bilancio ha fatto la possibilità di ricorrere in giudizio con tutti i costi che ciò comporta in effetti noi dovremmo avere la capacità di assumerci una responsabilità rispetto a questo stato di cose, perché è chiaro a

tutti, lo è a noi che siamo in un certo qual modo gli addetti ai lavori, ancorché con competenze diverse, ma è chiaro anche ai nostri concittadini che ci stanno ascoltando, che in questa situazione c'è chiaramente qualcosa che non va, ok? Ora io non voglio fare l'attribuzione della responsabilità alla Amministrazione commissariale o a chi successivamente nell'ambito del bilancio ha fatto delle eventuali, eventualmente le abbia fatte, delle omissioni, io penso soltanto che in questo momento noi dovremmo assumerci insieme la responsabilità di una scelta, il reperimento di una soluzione che poi alla fine vada nella direzione di quell'interesse comune nei confronti del bene dei nostri cittadini che ci hanno votato per essere qui di cui parlava lo stesso Assessore al bilancio prima.

È proprio il ruolo che ci richiede questo, il ruolo che ci hanno dato i nostri concittadini, quanto al discorso sempre dei contenziosi, sui quali mi piace fermarmi: noi dobbiamo fare attenzione a lasciare in essere un provvedimento che poi possa innescare dei contenziosi, perché quello che diceva prima l'amico Consigliere Scotti, che su questo argomento mi ha preceduto, è un dato di fatto ed è un dato di fatto che ci riporta indietro con la memoria anche al discorso delle tariffe Evi, rispetto alle quali oggi si è innescato un contenzioso e un problema economico enorme per l'ente.

Allora oggi prima di metterci nelle stesse condizioni, secondo il mio modesto parere dovremmo avere la capacità di confrontarci, allontanandoci dalle diverse posizioni politiche, e scevri dal populismo di cui si parlava prima, perché qui nessuno vuole dire niente, certamente un dato di fatto è assodato, la tasca dei commercianti in questo periodo è particolarmente gravata, è vessata e chi fa impresa e ha a che fare con i commercianti giorno per giorno si rende conto che il potere di acquisto è ridotto, che anche il terrorismo della informazione che viene fatto, ancorché basato su dei dati concreti, in questo periodo grava sulla psicologia degli imprenditori, i quali si sentono ancora più poveri di quanto non lo fossero prima, indipendentemente dagli incassi della stagione.

Allora signori fermiamoci un attimo, facciamo una riflessione serena rispetto a questo argomento, ripeto, lontani dalle posizioni politiche, se c'è da assumersi una responsabilità, Sindaco lo dico a te per primo, assumiamocela insieme, ripeto, con una presa di posizione bipartizan, di maggioranza ed opposizione, ma che vada in direzione di una scelta seria e oculata.

Se c'è un minimo margine di approfondimento di questo tipo di argomento sfruttiamolo insieme e seguiamo una soluzione che non ci porti poi ad uno stato di cose come quello dell'EVI, laddove l'ente rischia grosso, ma alla fine sono sempre i cittadini che rischiano grosso insieme a noi, perché sappiamo bene che tutte quelle che sono le masse debitorie dell'ente pubblico alla fine, come si dice in napoletano, storto o morto escono dalla tasca del famoso pantalone.

Allora Sindaco diamoci da fare insieme, cerchiamo di trovarla insieme una soluzione del genere, perché secondo me e secondo gli amici della Minoranza i margini ci sono.

Il Presidente:

Io vorrei che ci relazionasse prima l'Assessore al suolo pubblico, per capire in relazione alle rimostranze che vengono fatte che cosa si può fare.

L'Assessore Luigi Boccanfuso:

Allora visto che Davide Conte ha fatto un intervento dandoci un taglio più politico, chiaramente colgo l'occasione di attestarmi su una posizione analoga, quindi più di merito, che tecnica. Devo dire che è molto triste vedere che dopo una così ampia relazione fatta dall'Assessore Telese, qualcuno si possa alzare e possa dire l'Assessore non mi ha convinto o possa dire sono interpretazioni per cui noi non ci adeguiamo, perché guardate qua non è che noi stiamo alla domenica sportiva e veniamo chiamati a giudicare se un rigore negato o concesso c'era o non c'era, perché a me sembra che alcuni atteggiamenti

sono di questo tipo. Noi qui abbiamo nella nostra veste il dovere di applicare le norme, non di interpretarle come se si trattasse di giudicare al processo del lunedì se una azione è regolare o irregolare.

Allora Telese ha esposto una serie di argomentazioni tecniche, prima ancora che politiche, che sono ineccepibili e guardate che noi come Amministrazione abbiamo assunto una serie di iniziative che dimostrano una grande coscienza, responsabilità e sensibilità rispetto ai problemi dei cittadini e in questo caso specifico dei nostri imprenditori, e vi dico perché. Primo: perché quando le Minoranze hanno fatto richiesta di discutere, di portare questo argomento nel Consiglio Comunale il Presidente avrebbe potuto rispondere guardate che la revoca delle tariffe non è legittima, non è una richiesta possibile, e quindi rispedire con questa motivazione la richiesta alla Minoranza, non lo ha fatto e lo ha messo invece all'ordine del giorno.

Ma dico di più: prima ancora che arrivasse questa richiesta da parte delle Minoranze, un partito che fa parte di questa Maggioranza, che fa parte di questa coalizione, perché io ricordo a tutti che la nostra è una coalizione molto composita, molto eterogenea, un partito, che è il partito dell'UDC, ha preso motu proprio l'iniziativa di convocare un incontro con le categorie in questa sala consiliare, alla quale hanno partecipato la stragrande maggioranza degli amministratori e la stragrande maggioranza anche delle categorie. Questo incontro è stato svolto per verificare insieme ai diretti interessati le norme, per verificare la possibilità di trovare delle soluzioni e alla fine tutti quanti hanno convenuto che purtroppo per quest'anno le griglie della legge nazionale recepita dai regolamenti locali, come spiegava brillantemente l'Assessore Telese, non ce lo consentiva.

E vi dico di più: che all'interno della Maggioranza questo argomento ha creato anche delle fibrillazione, perché abbiamo svolto una serie di gruppi, l'ultimo ancora ieri sera, che probabilmente non hanno fugato, diciamo così, alcune prese di posizione anche interne a noi, a dimostrazione che l'argomento lo abbiamo affrontato politicamente, tecnicamente e lo abbiamo sviscerato in tutti i suoi aspetti.

Ora ci rendiamo tutti quanti conto, perché ognuno di noi bene o male ha fatto una serie di esperienze di vita e una serie di esperienze politiche caro Paolo Ferrandino, ci rendiamo conto che l'argomento è speculativo, è politicamente speculativo e ci rendiamo conto che voi dovete svolgere il vostro ruolo di Minoranza e quindi capiamo anche alcuni interventi di carattere populistico, però purtroppo la norma per quest'anno non ci consente.

Se avessimo partorito noi questa delibera, io potrei anche capire tutte le speculazioni politiche, la abbiamo tutti quanti ereditata e la abbiamo ereditata nell'ambito di una serie di normative che, come spiegato in una serie di circostanze, non ci consentono per quest'anno di fare modifiche.

Cosa diversa è poi la volontà politica di affrontare la tematica delle tasse, delle imposte rispetto a tutti i servizi. Guardate che noi per dopodomani abbiamo un gruppo di maggioranza per discutere e di questa imposta, e della TARSU, e dell'ICI e di tutte le altre gabelle, perché probabilmente avvertiamo la necessità di andare a rivisitare tutta questa materia nell'interesse dei nostri concittadini.

Ricordiamoci che in questa Amministrazione ci sono imprenditori, ci sono commercianti, quindi ci sono persone che sulla propria pelle vivono questi problemi, non è che c'è uno steccato tra la classe dirigente e il paese, la classe dirigente è espressa dal paese ed è formata da persone che svolgono la stessa attività di quelle persone che oggi sono sedute su quelle sedie, quindi evidentemente chi meglio di loro può rappresentare le istanze, le sofferenze di questo momento in particolare della categoria. C'è ampia attenzione su queste tematiche, ma c'è anche la responsabilità di non partorire atti illegittimi.

Qui non si sta confrontando una maggioranza contro una minoranza, perché noi non potremo evidentemente prenderci il merito di questa imposta, perché qua si tratta di una imposta, e l'imposta si sa che genera impopolarità, ma abbiamo però anche l'obbligo di

agire secondo i canoni della legalità, ecco perché io dico che è triste ascoltare dopo una relazione e dopo le motivazioni espresse anche dalla struttura, alcuni tipi di commenti e la tristezza nasce da questo, noi piuttosto ribadiamo in questa sala quello che abbiamo già detto in televisione, abbiamo già detto in occasione della conferenza stampa fatta con i mass media e con gli imprenditori che vogliamo essere giudicati da quello che andremo a fare l'anno prossimo rispetto a questa tariffa e rispetto alle altre tariffe.

Questo è un atteggiamento serio, noi siamo tutti quanti impegnati a risanare le finanze del Comune per poter creare i presupposti di un approccio più generoso rispetto a tutte le tariffe, perché poi non è nemmeno giusto limitarci a parlare solamente del suolo pubblico, perché oggi c'è anche l'imposta della TARSU che sta soffocando sempre gli stessi imprenditori, gli albergatori, i commercianti e anche le famiglie meno abbienti della nostra comunità, e c'è il problema dell'ICI, perché caro Paolo Ferrandino, a differenza tua che alla vigilia delle campagne elettorali vai in televisione a dire che diminuite l'ICI di un punto e poi te lo dimentichi il giorno dopo del risultato elettorale, noi responsabilmente su queste tematiche abbiamo un approccio più in buona fede, più corretto, con una migliore onestà intellettuale rispetto alla vostra che pure avete fatto gli amministratori per tanti anni e non mi ricordo mai che avete diminuito le imposte, guarda caso volete diminuire l'imposta oggi proprio quando c'è una norma che non abbiamo fatto noi e che ce lo impedisce.

Allora, chiedo scusa, allora mettiamo per un momento da parte, diciamo, come dire, le speculazioni politiche, perché qua si voterà tra tantissimo tempo, e piuttosto tutti insieme, Consiglio Comunale, esprimiamo un voto che sia di impegno politico rispetto alla necessità di andare a rivisitare tutte le tasse e tutte le imposte, in questo modo noi andiamo a fare veramente gli interessi dei cittadini, perché ci impegniamo tutti, maggioranza e minoranza, su una materia che è diventata effettivamente una materia pesante perché nella sua globalità sta rappresentando veramente una grande, come dire, sciagura per l'imprenditoria locale.

Allora se vogliamo fare questo noi siamo tutti quanti disponibili, anche ad esprimere un voto in questa direzione del Consiglio Comunale, se poi vogliamo fare il gioco delle parti evidentemente a una certa ora finirà il vostro gioco, andremo a votare, i numeri per difendere la legittimità di questa manovra ci sono, qualunque cosa accada ed andiamo a licenziare.

Ma non abbiamo fatto un buon servizio ai cittadini, il buon servizio ai cittadini lo facciamo se oggi ci impegniamo a difendere la legittimità di questa norma e contemporaneamente ad assumere l'impegno di ritornare alle tariffe precedenti già dal prossimo anno e di andare oltre, cioè di andare impegnarci a sviluppare un ragionamento insieme, maggioranza e minoranza, su tutte le tasse e su tutte le imposte che colpiscono i nostri concittadini.

Il Presidente:

La parola al Consigliere Enzo Ferrandino.

Il Consigliere Vincenzo Ferrandino:

Voglio partire dalla parte finale dell'intervento dell'Avvocato Boccanfuso, cioè quando in questo pubblico Consesso invoca una attenzione particolare a tutto quello che è il quadro inerente le imposte, le tasse e i canoni di competenza di quest'ente locale.

Io sono convinto più di lui che oggettivamente non è giusto parlare solo di COSAP, perché praticamente finiremo per dare una visione particolare o, diciamo, molto limitata delle dimensioni di un ragionamento che è molto più ampio. Questo ente locale ha una serie di competenze, ha la competenza di dare i servizi ai cittadini, ha la competenza di dover recuperare quelle risorse finanziarie per poter dare i servizi ai cittadini, ha una competenza di politica economica, l'ente deve, ce lo hanno insegnato in economia a seconda dei

momenti e delle fasi dell'economia, intervenire per correggere quelle che possono essere delle distorsioni, nel momento di espansione della economia, l'ente eventualmente deve calmierare questa espansione della economia, in un momento di recessione eventualmente con una giusta politica fiscale deve avere la capacità di fare ripartire l'economia del tessuto territoriale dove eventualmente finisce per avere un ruolo di istituzione.

Nel nostro paese, la nostra isola oggettivamente sta attraversando uno dei periodi economicamente più bui da quando c'è stato il famoso boom economico dell'isola di Ischia e quindi una Amministrazione seria, capace, si deve fare carico della conoscenza di questa situazione e di porre i rimedi economici in relazione a quelle che sono le proprie competenze, ed è giusto quindi l'invocazione che fa l'Avvocato Boccanfuso, è giusto, è pertinente eventualmente il gruppo che noi pubblicamente annunciamo stasera che faremo giovedì per affrontare questa cosa, per sgravare non in generale i cittadini, parliamoci chiaro, perché quando si parla di politica economica rispetto al mondo economico sono interventi che si effettuano nei confronti di quello che è il motore della economia, cioè l'impresa, una impresa che nel nostro paese tra TARSU, tra ICI un po' meno, tra COSAP ed altri adempimenti e imposte, finisce per essere oberata, finisce per essere depressa ulteriormente.

E quindi è giusto effettuare questo tipo di ragionamento.

Da qui cadiamo su quello che è l'argomento che la Minoranza a mio avviso in maniera diciamo giusta e pertinente ha richiesto di trattare stasera in Consiglio Comunale. Che tipo di atteggiamento avere rispetto al COSAP e a questo aumento non giustificato o giustificabile che eventualmente ha perseguito il Commissario Prefettizio nella fine del mese di aprile dell'anno 2007. Personalmente ho una visione che tende a tenere in considerazione quelle che sono alcune sfumature che la norma ci dà, perché è vero quello che dice l'Avvocato Telese, è anche vero quello che dice l'Avvocato Boccanfuso, ma noi non dobbiamo attagliarci al problema quasi come se stessimo alla domenica sportiva dove tutti evidentemente ne capiscono di tutto e tutti ritengono in diritto di potere rappresentare le proprie teorie rispetto a delle posizioni, ma entrambi sono Avvocati, entrambi sanno che la norma si può leggere e si può anche interpretare e l'interpretazione può essere fatta in un senso ed eventualmente in un altro. A differenza loro personalmente do una interpretazione di taglio alla lettura diverso, perché praticamente quando richiamo l'articolo 4 del regolamento delle entrate dell'ente non faccio riferimento al primo comma, perché secondo me il COSAP non è una entrata tributaria, bensì è un canone che è extratributario e bensì è patrimoniale e quando finisce il comma 2 si dice deve altresì essere assicurato l'adeguamento periodico in relazione alle variazioni di detti valori, cioè praticamente questo comma che ci dice? Dice che è vero che bisogna determinare il canone prima della approvazione del bilancio di previsione, ma che questi canoni devono essere in qualche modo approvati tenendo in considerazione i valori di mercato e quello che è il miglior risultato economico, oggettivamente il valore di mercato dell'occupazione di suolo pubblico non è certamente quello che ci è andato a dare il Commissario prefettizio. Potremmo eventualmente sostenere all'interno di una delibera che questo valore deve essere periodicamente, non ci dice eventualmente in quale preciso istante si deve andare ad effettuare questa valutazione, potrebbe essere modificato.

Mi rendo conto, d'altronde, che questa è una interpretazione che posso dare io, seguendo quello che è un mio punto di vista, secondo quello che può essere il mio modesto bagaglio di conoscenze tecniche, secondo quello che può essere la mia modesta sensibilità rispetto a quelli che sono oggettivi rischi di potere incorrere diciamo nella Magistratura contabile, perché noi di questo ci dobbiamo rendere conto tutti e praticamente non è neanche giusto forzare chi sotto questo punto di vista non la può condividere come noi e d'altronde mi metto anche nei panni di chi oggi dovrebbe capitanare una eventuale iniziativa del genere,

il quale si deve assommare sulle spalle una serie di responsabilità, responsabilità anche nei confronti di coloro che eventualmente presi in uno slancio di buona volontà potrebbero essere attirati in un tranello, oppure in un errore, un errore anche se perseguito in buona fede, ma sempre errore è.

Allora rispetto a questa posizione, cioè alla posizione di avere un atteggiamento attento alla norma, puntuale nel rispetto della norma, io, per una questione proprio di lealtà e di disciplina anche di coalizione e di partito, in qualche modo mi fermo e la guardo diciamo con rispetto, lo ribadisco ancora.

Però qui nascono altri tipi di valutazioni, che sono sempre valutazioni di ordine personale, a proposito di alcuni atteggiamenti che sulla questione vengono tirati in ballo, a fronte dei quali oggettivamente c'è bisogno di una presa di posizione da un punto di vista politico, quando parliamo di determinate posizioni che si vogliono imporre per imporre quella che dovrebbe essere una supremazia ideologica sull'argomento, rispetto a questo personalmente non ci sto. Non ci sto, perché poi queste cose vengono fatte, in qualche modo anche cercando di screditare direttamente o indirettamente chi sostiene determinati ragionamenti, allora a fronte di questi ragionamenti io con forza e con vigore testimonio un distinguo, testimonio una netta antitesi, che mi porta sulla questione, sulla proposta che viene portata al vaglio da parte della Minoranza, ad avere un atteggiamento diciamo al di sopra delle parti, diciamo non prendo posizione alcuna da un punto di vista politico, né in un senso e né nell'altra.

Ho concluso.

Il Consigliere Luigi Mattera:

Io apprezzo l'intervento di Enzo Ferrandino perché se non altro mi hai dato la possibilità di capire che io non vado al bar dello sport, insomma rappresento una fetta di paese, probabilmente lo faccio in buona fede, cerco di dare il contributo che riesco a dare, non credo mai di dare delle sentenze, e mi auguro che gli altri si pongano sempre su queste posizioni, ma nel loro interesse, non nell'interesse personale, quindi non è il bar dello sport, è la testimonianza di un intervento di Enzo Ferrandino, lo ha testimoniato lo stesso Assessore Telese quando ha detto che fino a ieri sera all'interno della Maggioranza c'erano pareri contrastanti, l che vuol dire che questo punto in Consiglio Comunale e questo argomento posto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale è un argomento che non ha una soluzione. Nessuno qui può dire ho la certezza, perché tutti quanti o molti si stanno interrogando su come cercare di trovare una soluzione a questo tipo di problema.

Poi voglio anche dire che non è, qui non dobbiamo fare nessuna professione, nessun appello alla Amministrazione per dire abbassiamo le imposte, perché siamo d'accordo tutti sull'abbassare le imposte che gravano sulle nostre famiglie. Io farei un contro appello, diamoci tutti quanti, cerchiamo di trovare anche le convergenze, su cui avrete anche la nostra collaborazione, la mia personale, in prima persona rispetto a questo problema, però quando si dice queste cose si deve dire anche di contralto cerchiamo di abbassare le tasse, cerchiamo di ridurre gli sprechi, perché anche in questo una Amministrazione deve dare conto al paese della propria capacità amministrativa. Non basta, ecco, io non voglio usare il termine demagogia o populismo che è stato affibbiato alla mia persona, ma non basta fare delle enunciazioni di principio, bisogna dare testimonianza che nel momento in cui si vogliono fare le cose in positivo rispetto alle esigenze del paese, bisogna poi all'interno lavorare affinché la pubblica amministrazione non diventi una sorta di paese di Bengodi, dove vengono sprecate risorse economiche in maniera eccessiva.

Quindi continuo a dire che questa questione non mi convince. Continuo a dire purtroppo che non sono stato convinto dalle relazioni. Continuo ad auspicare che in questo Consiglio Comunale si possa trovare una soluzione rispetto alla quale questa deliberazione del Commissario Prefettizio possa essere completamente annullata, o comunque modificata

nella sua prospettazione.

Il Presidente:

Prima di dare la parola al Consigliere Di Meglio vorrei parlare anche io.

Volevo dire su quello che dice il Consigliere Mattera non sono totalmente d'accordo. Perché non è che siamo tutti convinti che bisogna abbassare le tasse, tutti vogliamo questo, il Consiglio secondo me deve anche indirizzare su dove all'interno di ciascuna tassa, su dove all'interno del patrimonio comunale, dove vuole andare ad incidere, e questo lo può fare. Perché è chiaro che facciamo demagogia quando diciamo che tutti vogliamo abbassare le tasse, invece il Consiglio deve indirizzare proprio dove all'interno di una politica delle entrate, e all'interno delle imposizioni, dove e come andare a incidere. Credo che l'argomento che l'Assessore Boccanfuso, l'apertura che ha suggerito l'Assessore Boccanfuso sia molto interessante sotto il profilo degli indirizzi del Consiglio, perché è facile dire riduciamo le tasse. Noi vogliamo anche come Consiglio dire, dove, come e perché, ridurre le tasse, questo era il senso della mia precisazione.

L'argomento che ha posto l'Assessore Boccanfuso era ben più ampio della semplice COSAP, diceva mi voglio impegnare fino da ora.

L'Assessore Luigi Boccanfuso:

C'è di più, perché qua diciamo la verità è molto facile auspicare, sia da parte nostra, che da parte delle Minoranze una riduzione delle tasse e delle imposte. Però noi lo vediamo, abbiamo esempi dal Governo Nazionale, da chiunque esso è rappresentato, Berlusconi, Prodi e compagnia cantante, che quando si affrontano queste tematiche bisogna innanzitutto vedere poi dopo dove si vanno a recuperare le somme che si fanno eventualmente risparmiare con la riduzione delle tasse. Luigi Mattera parlava di sprechi, ma questo vale se una Amministrazione fa degli sprechi, se una Amministrazione invece è oculata e non fa sprechi evidentemente bisogna individuare altre fonti di compensazione e quando, perché proprio per onestà intellettuale avvertivo il bisogno di fare questa precisazione, quando io rivolgo l'invito a confrontarci su questa tematica complessiva, e quando dico in più che l'Amministrazione ha in programma una serie di verifiche interne per stabilire se ci sono margini per procedere in questo senso, non dico che questo si fa certamente, perché potrebbe anche verificarsi che poi dopo non ci sono diciamo, non individuiamo delle fonti di compensazione e rimaniamo incastrati. Ecco la sfida che io lanciao al Consiglio Comunale, cioè impegniamoci tutti quanti a verificare se troviamo dei meccanismi per arrivare al nostro obiettivo, cioè quello di alleggerire una serie di imposte, che, ripeto ancora una volta, non sono soltanto quelle del suolo pubblico, perché ricordiamoci che il suolo pubblico è qualche cosa comunque che viene utilizzato dagli imprenditori per produrre reddito, quindi facciamo un esempio specifico: un tavolino, voglio dire, di un ristorante, a seguito della delibera del Commissario Prefettizio, non costa più 130 euro al metro quadrato all'anno, ma costa 170 euro all'anno per metro quadrato. Probabilmente quel tavolino i 260 euro li guadagna numerosissime volte, invece la famiglia meno abbiente che paga una TARSU esagerata non ha uno strumento per recuperare quell'imposta, la stessa cosa vale per tutte le famiglie che pagano l'ICI.

Allora la materia è molto delicata e va affrontata con grande equilibrio e con grande onestà intellettuale, da parte di tutti, da parte dei Consiglieri Comunali della Maggioranza e da parte anche dei Consiglieri Comunali della Minoranza.

Da questa parte proprio il fatto che noi abbiamo preso iniziative per fare incontri con le categorie, proprio il fatto che stiamo facendo dei gruppi specifici dell'argomento, proprio il fatto che lanciamo questo appello anche alle Minoranze, dimostra che c'è una volontà reale per affrontare la problematica e cercare di tirare fuori da tutto il tempo che impieghiamo per discutere di questi argomenti qualche soluzione che ci possa consentire

di approdare effettivamente a una riduzione di queste tasse e di queste imposte laddove è possibile e laddove riterremo di individuare delle priorità. Potremmo anche stabilire che è prioritaria la TARSU e non la TOSAP o viceversa, si tratterà di verificare con grande serenità e con grande onestà intellettuale dove riteniamo che sia giusto intervenire per primo, e soprattutto fare questo dopo avere individuato, diciamo così, le cosiddette materie di compensazione o i cosiddetti capitoli di bilancio di compensazione.

Chiedo scusa per questa ulteriore intervento, ma credo che sia stato utile anche per chiarire il mio pensiero in quelle parti che magari non erano potute apparire chiare con il primo intervento.

Il Presidente:

Giuseppe Di Meglio.

Il Consigliere Giuseppe Di Meglio:

Sono profondamente deluso da come si è svolta la discussione su questo punto all'ordine del giorno, proprio perché, vedendo i lavori del Consiglio da oggi pomeriggio ad ora, molte delibere sono state votate all'unanimità e credo che anche in questo caso si sarebbe potuta trovare una unanimità di intenti.

Perché se è vero che ci sono Consiglieri di Maggioranza e di opposizione, è anche vero che tutti quanti noi siamo Consiglieri Comunali e siamo chiamati a fare gli interessi della cittadinanza in primis. Questo aspetto della tassazione aumentata dal Commissario prefettizio secondo me ha creato un grave problema a una categoria che è fortemente in difficoltà. Ogni anno che passa noi vediamo che le cifre di presenze turistiche diminuiscono e la categoria che prima di tutte le altre, su cui va a incidere questo calo, è quella del commercio che vive anche poi di per sé una crisi economica in genere nel paese.

Detto questo, su questo punto io non mi asterrò dall'entrare nel merito della questione, perché vi ripeto non essendoci unanimità ed essendo il Consiglio sovrano noi avremmo potuto fare qualsiasi cosa, considerato anche che la delibera del Commissario non ha tutti i crismi, quindi questo è palese, anche un profano si accorge che la delibera ha molti aspetti che sono un po' in contrasto.

Per andare invece e porre l'attenzione del Consiglio su un altro aspetto che poi tocca quello che diceva il Presidente e quello che diceva l'Assessore Boccanfuso, proprio sull'occupazione di suolo pubblico, io credo che gli uffici comunali dovrebbero fare un attimo di attenzione su tutte le occupazioni abusive di suolo pubblico che ci sono in questo paese. Ho fatto una richiesta al Direttore Generale e credo che vi arriverà in questi giorni per sapere un po' qual è l'ufficio competente a verificare le occupazioni abusive su tutto il territorio comunale. Da una prima analisi che ho fatto, mi risulta che ci sono centinaia e centinaia di tabelle pubblicitarie disseminate su tutto il territorio comunale che non pagano suolo pubblico. Pare, da una analisi molto superficiale devo dire la verità, che dovrà essere approfondita, che non ci siano inseriti tutti questi che hanno queste tabelle pubblicitarie (circa 120 pare), quindi credo e questo è un invito anche all'Assessore Boccanfuso a effettuare una verifica puntuale su questo aspetto. Proprio questa potrebbe essere una posta di compensazione peraltro che si potrebbe accertare anche negli anni pregressi e quindi portare anche in questo bilancio che noi ci accingiamo al trenta di novembre ad apprestare, una voce importante, visto che sulla COSAP si potrebbe andare in pregresso di cinque anni rispetto a quanto mi diceva in maniera verbale il Direttore Generale.

Per cui la mia vale anche come dichiarazione di voto rispetto a questa tematica che è di astensione, proprio perché non ci sarà unanimità del Consiglio, secondo me auspicabile. E' un invito magari anche al Presidente, non solo all'Assessore Delegato di verificare

questo aspetto delle occupazioni abusive, che credo anche i commercianti che poi saranno probabilmente chiamati a pagare il doppio rispetto a quello che pagavano l'anno precedente, non penso che siano contenti poi magari di sapere che ci sono persone che hanno occupazione di suolo pubblico e che non pagano assolutamente niente.
Grazie.

Il Presidente:

Paolo Ferrandino.

Il Consigliere Paolo Ferrandino:

Io volevo in effetti sottolineare quanto c'è diversità anche di approccio e di rapporto con le opposizioni da parte dei Consiglieri di Maggioranza. Ho apprezzato molto l'intervento di Enzo Ferrandino, altrettanto quello di Giuseppe Di Meglio, molto meno quello di Luigi Boccanfuso, perché evidentemente lui è abituato al gioco delle tre carte. Ad ogni buon fine volevo dire che siccome non faccio il tecnico della materia, questa è la verità, il paese conosce a me e a te, e questa è la differenza, il gioco delle tre carte, fermo rimanendo le rispettive intelligenze.

Allora dicevo una cosa molto semplice: siccome praticamente mi facevo questa domanda, senza fare demagogia, alla quale avrei potuto attingere, come Luigi Boccanfuso poco fa, o praticamente l'inopportunità dopo le considerazioni che aveva fatto Luigi Telese, che io ho apprezzato tantissimo, lo dico con grande franchezza, nel cercare di motivare quelle che erano le ragioni per le quali non si poteva o non si potrebbe tornare indietro. Mi domandavo poco fa così con grande buona fede se questa delibera rimaneva nel cassetto che effetti avrebbe prodotto.

Io ritengo che non avrebbe prodotto niente, ribadisco questo, ritengo che non avrebbe prodotto niente, nel cassetto nel senso che non veniva applicata, non avrebbe prodotto assolutamente niente, perché nessuna posta e nessun punto nel bilancio di quello che è il documento sul quale avrebbe dovuto produrre effetto era in qualche modo appostata su quelle che erano le entrate.

Questo dico, allora siccome io su quello che è il discorso di trovare insieme soluzioni ci sto, anzi darò il massimo del mio contributo, tanto è vero, e ve lo dico con grande franchezza, non sono riuscito nella passata amministrazione a fare passare un principio importante che ritenevo quanto necessario per potere poi accedere a quelle che erano le istituzioni che si sentivano necessarie, quello cioè di fare una verifica attenta sul territorio, come diceva Giuseppe poco fa, per le tabelle, in generale per tutto, perché ritengo che ci sia una fascia di evasione per l'ICI, per la TARSU, molto, ma molto importante e imponente, io dicevo l'Assessore Pica che addirittura ci stava una evasione al 200 per cento, lui mi rispondeva che non era un rapporto che si può fare il 200 per cento, io addirittura ribadisco che secondo me ci potrebbe essere un evasione del 200 per cento e da sola potrebbe in qualche modo riallineare tutte le questioni, senza andare ad esagerare o a incattivirsi contro chi da sempre ha cercato di essere, come dire, un contribuente corretto nei riguardi dell'ente.

Invito quindi l'amico Luigi Boccanfuso a moderare i toni, perché qui stasera come abbiamo votato spesso a favore di alcuni provvedimenti siamo disposti a fare altrettanto e invito l'Amico Boccanfuso ad utilizzare la sua intelligenza e a cercare insieme a noi, se è possibile, una soluzione, perché ancora c'è margine per poterlo fare, per cercare appunto di vedere se trovare, se riesce a trovare questa soluzione per risolvere un problema, senza rimandare ad altri la responsabilità che noi con le capacità che abbiamo senza altro possiamo trovare rimedio a quelle responsabilità rispetto alle quali non abbiamo via di uscita.

Il Presidente:

Consigliere Carmine Bernardo.

Il Consigliere Carmine Bernardo:

Per la verità tante cose sono state dette dal Consiglio Comunale, per cui per non essere ripetitivo poi alla fine resta ben poco, io vi voglio dire che noi personalmente, ma noi come partito appena si è evidenziata questa anomalia, perché onestamente va dato atto a chi l'ha evidenziata, noi ci siamo immediatamente impegnati sull'argomento, e dico subito eravamo partiti con la convinzione di poterla annullare, anche perché ritenevo e ritengo che sia assurdo che si possa aumentare, cioè secondo me la cosa più grave, noi possiamo discutere se è congruo o non è congruo, se è poco o assai, noi potremo avere le diversità più complete su questo argomento, ma che un canone si raddoppi in una volta sola e lo si porta a conoscenza dei diretti interessati ottobre, novembre è un fatto gravissimo onestamente e io su queste considerazioni ripeto ero fortemente motivato e all'interno della amministrazione ho fatto tanto assieme a tutti gli altri amici per cercare di trovare una soluzione per uscire da questo empasse, purtroppo è vero che ci sono delle sbavature nella delibera che ha fatto il commissario, però alla fine sono convinto che sono ben poca cosa rispetto ad un quadro normativo abbastanza chiuso dove non si può agire.

Però indubbiamente io ritengo che devo dare plauso alle minoranze, perché da questa loro iniziativa è nato un forte approfondimento, ma di tutto il Consiglio Comunale, perché poi tutto il Consiglio Comunale ha affrontato il vero problema, cioè il livello di tassazione che è arrivato a dei livelli insopportabili per i commercianti per l'occupazione di suolo pubblico, per le famiglie e tutti quanti, il vero problema è questo: che noi non possiamo più operare su questo, e ci dobbiamo impegnare di ridurre, ma tutti quanti, io non ho mai visto nessuno che dice dobbiamo aumentare le tasse, tutti quanti diciamo che vogliamo ridurre le tasse, ma il vero problema è come ridurre le tasse e quali sono i comportamenti che dobbiamo avere per ridurre le tasse.

L'Assessore Boccanfuso prima, ma anche gli altri, hanno detto che noi giovedì nell'ambito degli approfondimenti, delle discussioni che facciamo all'interno della Maggioranza andiamo ad affrontare questi problemi, però devo dire anche una cosa e io sono fermamente convinto: che al di là di tutti gli sforzi che noi possiamo fare nel cercare di combattere l'evasione, nel cercare di eliminare gli sprechi, noi non riusciremo mai ad intervenire sulle spese se noi non abbiamo un concetto di responsabilità all'interno della amministrazione.

Che cosa è questo concetto di responsabilità? Io faccio il Consigliere Comunale dal 1995, non da tanti anni devo dire la verità, e poi ho avuto un periodo in cui non ho fatto il Consigliere Comunale, di Vacatio, ma mi sono convinto che in questo ente pubblico, al di là di dire che uno è responsabile, uno è responsabile, io ho visto poche persone che sono diventate responsabili, per cui qua si possono fare i migliori guai, l'importante è farli cadere su quello che viene dopo, infatti noi su questo bilancio quest'anno stiamo pagando 350 mila euro per ricapitalizzare Ischia Ambiente e perché paghiamo 350 mila euro per ricapitalizzare Ischia Ambiente? Perché Ischia Ambiente ha gestito male e noi non ci siamo posti il problema se c'è un responsabile di questa gestione, abbiamo detto va bene, noi aumentiamo, non lo abbiamo detto noi, lo ha detto il Commissario, aumentiamo il Capitale sociale di Ischia Ambiente, diciamo ai cittadini amici miei cacciate altri 350 mila euro, non ci siamo preoccupati che chi gestiva la cosa pubblica aveva creato in qualche modo questo danno e lo stiamo pagando, poi purtroppo alla fine lo paghiamo con le tasse, le tasse noi le andremo a diminuire se avremo questo atteggiamento, l'anno scorso il Commissario a novembre ha riconosciuto 175 mila euro al CISI per il ripiano, mi risulta che abbiamo versato solo noi, questo pure dobbiamo capirlo, perché se poi dobbiamo stare in un consorzio in cui paghiamo solo è meglio che ce ne usciamo, però nessuno si è

posto il problema ma perché si è determinato, è caduto un aereo sul CISI e ha abbattuto il CISI o qualcuno non ha amministrato bene? Quando nell'ufficio tecnico si approva un accordo bonario di 650 mila euro con la MAFRA per il centro Polifunzionale e la Regione dice noi non ve lo paghiamo, non lo mettiamo sul quadro economico del finanziamento, ve lo dovete pagare voi con il bilancio, noi che facciamo? Al funzionario che ha fatto questa cosa, che dovrebbe essere il responsabile che è stato pagato, diciamo va beh, non possiamo diminuire le tasse, io qua non ho mai visto ancora che qualcuno di noi ha detto un momento andiamo a vedere chi è il responsabile, e questo non perché vogliamo colpire o bisogna colpire chi ha amministrato nel passato, perché diamo una cattiva lezione a chi sta amministrando oggi, tanto qua oggi possiamo fare i migliori guai, tanto poi dopo chi viene aumenterà le tasse e questo forse è uno dei meccanismi che sta determinando sempre di più le tasse.

Allora se effettivamente vogliamo diminuire le tasse e penso che questo è il compito di tutti, ci aspetta un compito immane, difficile, coraggioso, ma che va fatto, altrimenti attribuire il segnale di una responsabilità, quindi quando si creano dei danni all'ente c'è un responsabile, perché i funzionari sono superpagati, i progettisti sono superpagati, qua non c'è un opera pubblica che nasce bene in tutti i Comuni, qua apriamo i lavori e dopo non sappiamo quando riprendiamo, e non succede solo oggi, allora c'è il meccanismo che in qualche parte, e fanno le riserve e le vincono, ma allora qua c'è qualcosa che non va, di connivenza, ma d'altronde il funzionario che oggi sta all'ufficio tecnico ma che problemi ha a favorire qualche ditta pure facendo qualche irregolarità, tanto non la pagherà lui, allora il compito nostro, se veramente siamo convinti di volere affrontare la riduzione delle tasse, che secondo me è indispensabile, perché ormai il livello, come correttamente dicevano gli amici Ferrandino e Di Meglio è ormai insostenibile, il paese non ce la fa più a sostenere questo quadro economico, non diciamo solo i commercianti, non diciamo la crisi, qui è difficile per tutti sostenere questa situazione e noi abbiamo il dovere di fare il nostro ruolo, gli amici sono amici, però quando uno ha una responsabilità, responsabilmente deve pagare dove sbaglia, altrimenti qua nessuno lavorerà bene e nessuno farà il suo lavoro fatto per bene.

Se il dirigente paga il dirigente non si fa più indurre.

È ovvio che su una materia così delicata, in una maggioranza come è la nostra che è fatta di grandi intelligenze, lo abbiamo detto sempre, non abbiamo la remora di non volere dire la verità, e e non ci sono cervelli che vengono portati all'ammasso, bisogna tenere conto del disagio forte che stanno vivendo gli amici Ferrandino e Di Meglio, in quanto si trovano in un momento in cui non c'è una forte..., ma tutti quanti stiamo vivendo un disagio nell'essere costretti a gestire un bilancio, un Comune, delle delibere con una tassazione che è quasi al limite.

Quindi noi come UDC, preannunciamo il nostro voto contrario alla revoca per motivi soprattutto tecnici, però riteniamo che questo, secondo me lo possiamo fare come un indirizzo di Consiglio Comunale, che il Consiglio indica alla Giunta di dovere attivare e proporre una serie di iniziative per poter limitare il carico fiscale complessivo delle famiglie, degli imprenditori, perché il paese non ne può più.

Il Presidente:

Consigliere Mazzella.

Il Consigliere Giosuè Mazzella:

Molto brevemente perché l'argomento è stato ampiamente dibattuto, ci sono degli spunti che vorrei cogliere, che in parte comunque sono già stati affrontati, io, come dire, i maestri da cui ho avuto il piacere di avere degli insegnamenti mi hanno sempre detto di, come primo aspetto, di non produrre atti che non siano legittimi, allora voglio dire se nel

momento in cui noi andiamo ad interpellare tutti quanti gli organismi e gli organi che sono preposti, personalmente ho fatto anche delle verifiche appunto di carattere personale sull'argomento e ho verificato e abbiamo verificato tutti quanti che c'era questa possibilità, nel senso che nel momento in cui noi avessimo toccato, per così dire, questa delibera, probabilmente avremmo adottato un provvedimento illegittimo, quindi questa cosa a me personalmente non mi ha convinto, per cui io posso alzare una serie di iniziative in Consiglio Comunale, assumermi le mie responsabilità, sicuramente nel momento stesso in cui mi viene detto che probabilmente quella responsabilità che io mi vado ad assumere rappresenta di per sé molto probabilmente un atto illegittimo, io oggettivamente non cado in questo tipo di concorso.

L'argomento come ci è stato, così, detto stasera, è stato ampiamente dibattuto, ampiamente dibattuto, come giustamente dicevano alcuni ci sono varie, svariate intelligenze al nostro interno che hanno colto determinati aspetti, che hanno colto determinati aspetti della cosa che eventualmente diciamo non ha convinto, ci sono stati una serie di passaggi fatti sia, come dire, al nostro interno, sia anche esternamente con gli organi di informazione e quant'altro, dove sono stati assunti da questa amministrazione una serie di impegni abbastanza chiari, una serie di impegni che vanno tutti quanti nella direzione nella riduzione del carico fiscale, noi non siamo, non siamo dei pazzi, nella maniera più assoluta, noi non momento in cui abbiamo verificato che non c'era questa possibilità non ci siamo fermati, non ci siamo fermati e abbiamo detto che la volontà politica a maggior ragione di quello che diciamo di cui stiamo discutendo questa sera, a maggior ragione dobbiamo cercare di trovare delle soluzioni che siano chiare, ma soluzioni che coinvolgano interamente la collettività, prestando particolare attenzione, noi siamo una coalizione eterogenea effettivamente, ma siamo una coalizione di Centro Sinistra in buona sostanza e quindi quella che è diciamo la nostra attenzione anche a quelle che sono le fasce un attimo più deboli, di quelle che sono le fasce emarginate che pure ci sono in questa collettività, quindi dovremo fare un ragionamento un attimo più compiuto, un attimo più complesso, siamo impegnati, come diceva anche Carmine Bernardo, a verificare una serie di situazioni che sono molto, come dire, particolari, situazioni contabili mi riferisco, che abbiamo tra virgolette ereditato, quindi siamo impegnati in questo momento, particolare attenzione, io dico una cosa: noi abbiamo assunto un impegno, lo abbiamo detto pubblicamente in ogni salsa, abbiamo detto che per quanto riguarda il discorso di cui stiamo parlando questa sera, siamo effettivamente impegnati, io dico anche a fare recuperare poi materialmente quello che poi quest'anno verrà versato da questi contribuenti, assumendo un impegno preciso anche come Consiglio Comunale di una netta riduzione di queste imposte ed anche noi come giustamente viene rilevato dalla Minoranza riteniamo di farlo.

Il Presidente:

Consigliere Pilato.

Il Consigliere Raffaele Pilato:

Io colgo questa sera un dato molto importante, anche perché non voglio unirmi sicuramente alla, e non voglio abbarbicarmi in considerazioni tecniche perché ampiamente e prontamente l'Assessore Telese mi ha convinto, ove ce ne fosse stato bisogno, ma credo che anche questo è un momento di crescita di questo Consiglio Comunale, perché colgo la buona fede da parte di tutti quanti di volere affrontare una questione e di volere risolvere soprattutto una questione che è quella annosa, quella di dovere mettere la mano nella tasca dei cittadini, però colgo anche un altro dato, che effettivamente sicuramente la Minoranza ha proposto un provvedimento giusto, sotto l'aspetto squisitamente politico, però sotto l'altare della politica che secondo me non si deve sacrificare la legalità, quella

che viene invocata spesso da te Paolo, io sono convinto che lo fai in buona fede. Noi ci siamo convinti anche nei gruppi che abbiamo fatto precedentemente che tale provvedimento avesse generato, diciamo, delle illegittimità e delle illegalità, per cui buona fede è anche da parte della Maggioranza, avrei preferito piuttosto che oltre a ragionare diciamo della COSAP, del fatto specifico della occupazione di suolo pubblico, magari qualcuno forse si fosse posto anche il problema, e penso che noi ce lo porremo da qui a breve, proprio nell'appuntamento di giovedì, della verifica del patrimonio del Comune di Ischia, perché a me risulta che esistono ancora negozi che pagano ancora cinquanta euro al mese, ecco perché dico convinto della legalità e della legittimità del provvedimento annunciamo come Fratellanza e Lavoro voto contrario alla revoca e faccio voti anche a questo Consiglio a che insieme si possa andare a vedere anche determinati aspetti e determinate situazioni.

Poi tutto il resto guardate è soltanto palestra dialettica, anche perché qui nemmeno non ravviso quelle che possono essere definite prevaricazioni ideologiche nel modo più assoluto, perché io penso che qualsiasi amministrazione venga deputata al governo del paese l'ultima cosa che voglia fare impopolaramente mettere la mano nella tasca dei cittadini.

Grazie.

Il Presidente:

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Io volevo solo anche io unirmi sostanzialmente preannunciando anche quale sarà la mia posizione, io devo ringraziare le minoranze per l'argomento, questo come altri che io come Presidente, ancorché mi sarei potuto appigliare a quelli che sono i formalismi per dire non si discute questo argomento o comunque non si entra nella discussione non l'ho voluto fare, perché ho voluto che entrasse a pieno titolo l'argomento in Consiglio Comunale e se ne discutesse e rispetto, come ho detto nella prima seduta in cui mi sono insediato, anche le posizioni di quelli chi come quei consiglieri di Maggioranza che giustamente nella piena libertà, e questo è uno degli elementi, voglio dire, di apprezzamento di questo Consiglio Comunale, hanno espresso una posizione che in qualche modo personalmente anche di astensione e che hanno motivato ampiamente.

La mia posizione è comunque associata a quella di Carmine Bernardo, nel senso che io oltre a ringraziare la Minoranza, devo anche dire che pure io per motivi tecnici esprimerò voto contrario alla revoca, però colgo con votazione anche la posizione degli altri Consiglieri di Maggioranza perché si faccia voti al Consiglio che affronti il problema un po' su tutta la materia e che indirizzi su tutta la materia, che sia quella delle imposte, ma che sia anche quella della utilizzazione del patrimonio, perché anche l'utilizzazione del patrimonio indirettamente, ancorché non direttamente, influisce su quello che noi stiamo discutendo, perché è chiaro che se noi abbiamo tanti beni patrimoniali inutilizzati o in qualche modo che non rendono, perché li stiamo in qualche modo tra virgolette regalando e quindi non stiamo traendo fonti di reddito per il Comune, tutto questo influisce e va fatto un ragionamento complessivo e credo che il Consiglio su questo, maggioranza ed opposizione, debba dare la sua parola in maniera determinante.

Per cui questa è anche una mia dichiarazione personale sul problema.

Adesso chiude il Sindaco.

Il Sindaco:

Io credo che la discussione sia stata ampiamente affrontata in tutti gli aspetti e credo anche che sia stata fatta serenamente da parte di tutto il Consiglio Comunale, soprattutto in buona fede, io noto la buona fede da parte di tutte le parti in causa e chiunque è intervenuto qui.

Quindi negli aspetti io non discernerei, siccome è stato più volte invocato in particolare da parte dell'Assessore Conte nel decidere eventualmente di votare o di fare in modo che il Consiglio prendesse una piega diversa da quella che prenderà, io posso dire, confermare quello che è stato poco anzi detto da chi mi ha preceduto, che questo è stato un argomento all'ordine del giorno che voi avete chiesto di inserire in questo Consiglio Comunale, ma che ancora prima come è stato detto l'UDC aveva affrontato questo problema, lo aveva posto proprio al centro della attività di questa amministrazione, anche pubblicamente, perché c'è stata addirittura una conferenza stampa, un confronto diretto e franco con quelle che erano le categorie, sono stati fatti vari gruppi di maggioranza, sono state prese delle decisioni, anche alcune non condivise da alcuni Consiglieri, come in particolare Ferrandino e Di Meglio che ritengono, proprio perché l'argomento è delicato, spinoso, che probabilmente tecnicamente c'era qualche sfumatura, hanno ritenuto evidentemente hanno annunciato di astenersi su questo argomento.

Io però voglio dire semplicemente questo, anche per fugare ogni dubbio, cioè da parte della amministrazione, ovviamente la scelta più facile era quella di venire incontro a quella che era la richiesta dei commercianti che in questo anno si vedono tartassati da questa imposta, ma soprattutto per il fatto che si è raddoppiata repentinamente in un anno soltanto, che l'hanno saputo appunto alla fine dell'anno e che non erano a conoscenza appunto fino alla fine dell'anno, ma questo come diceva l'Avvocato Telese è stata evidentemente una defallienza della nostra società partecipata che è la GENESIS che evidentemente era chiamata ad avvisare e mandare le cartelle in tempo.

Voi sapete che fino a qualche settimana fa non avevamo i nostri rappresentanti in questa società, non ne abbiamo quindi potuto neanche chiedere conto a chi ha amministrato questa società finora di questo atteggiamento, non sappiamo, alcuni malignano che per motivi elettoralistici hanno evitato di farlo, ma noi non dobbiamo adesso rincorrere quelle che sono le voci, dobbiamo solo dire che capiamo qual è la difficoltà che in questo momento stanno subendo alcuni commercianti che, soprattutto quelli che occupano grosse superfici, si vedono questo incremento notevole che magari incide molto su quello che è il bilancio della propria attività, però noi abbiamo scelto la via della legalità, via della legalità che è quella che invocavano nei primi argomenti che abbiamo trattato questa sera voi Consiglieri di Minoranza quando parlavate che la buona amministrazione si vede anche quando evidentemente adotta atti legittimi, quando non si amministra alla leggera, quando si cerca di mettere sempre le carte a posto e noi vi assicuro che in perfetta sintonia con queste richieste agiamo su ogni tipo di argomentazione, e quello delle luminarie poi stabilirà evidentemente che effettivamente anche in questo caso abbiamo agito perfetta legalità e quindi abbiamo stabilito di scegliere la strada del rispetto delle regole, il rispetto delle regole è stato detto perché ci imponeva evidentemente di dovere adottare questo voto contrario alla vostra richiesta, né di potere scegliere altre strade, perché i gruppi che sono stati fatti vi assicuro sono stati fatti nell'unico spirito di cercare una scappatoia, di trovare il cavillo che ci potesse stare tranquilli a tutti quanti noi oggi che votavamo un eventuale modifica di questa tariffa per andare incontro a quelle che erano le esigenze dei commercianti e perché no anche per trarne un tornaconto politico, perché evidentemente nel momento in cui avessimo trovato questo cavillo certamente avremmo fatto una bella figura anche politicamente e quindi elettoralmente, un tornaconto anche elettorale evidentemente da parte delle categorie che si aspettavano questa decisione.

Quindi non posso fare altro che ribadire quello che è stato poco anzi detto e quindi come Sindaco di questo Comune che per gli anni a venire, certamente già dal 2008 quando saremo noi responsabili della predisposizione delle tariffe che poi saranno poste a base del prossimo bilancio di previsione, noi porteremo questa tariffa, questo canone, così come determinato quest'anno dal Commissario straordinario, con quelli che erano i valori del 2006, perché abbiamo visto d'altra parte che evidentemente già in questo scorcio di

amministrazione, che il bilancio ce lo consente, e quindi sicuramente su questa carta noi agiremo così, abbiamo preso impegni solenni nei confronti della categoria.

Come pure ribadisco che c'è in atto questo dibattito importante che riguarda quella che è la pressione fiscale che tutti i cittadini, compreso anche il pensionato o la singola famiglia, il commerciante oggi sopporta, perché sappiamo tutti il potere di acquisto che cosa è diventato oggi, e quindi gli stipendi o i pensionati e quindi riteniamo di dovere agire sulle famiglie addirittura e quindi riteniamo che riusciremo se chiaramente questo Consiglio Comunale poi all'unanimità deciderà di seguirci in questo, noi riusciremo a fare una politica delle imposte più razionali, ottimizzare quelle che sono soprattutto le risorse che l'ente può ancora avere, quindi sfruttando bene il patrimonio comunale, ma io direi di più, vedere quali sono le potenzialità del Comune di Ischia, dove ci sta, ecco, tanto per tornare al porto che può cominciare a rendere qualche cosa di più e magari direttamente per le casse comunali, o come sfruttare meglio il demanio marittimo che ancora è un patrimonio che in questo momento il Comune avendo le competenze per decidere in materia a chi e come, a che prezzi affidare eventualmente l'utilizzo del demanio marittimo ancora oggi non utilizzato si possono creare altre risorse anche da questo settore, quindi noi apriremo subito un confronto interno alla maggioranza, faremo delle proposte e le porteremo in questo Consiglio Comunale, ovviamente sicuro nel momento topico della approvazione del bilancio di previsione, ma probabilmente anche prima per fare eventualmente delle altre scelte che sono propedeutiche poi alla approvazione del bilancio.

Quindi concluderei dicendo che noi l'impegno politico per il 2008 di riportare questa tassa ai livelli del 2006, voteremo con la maggioranza contro questa proposta delle minoranze in quanto tecnicamente non accoglibile e abbiamo visto il perché, ribadisco che questa amministrazione ha fatto ogni sforzo, varie riunioni, varie ore perse, non perse, perché comunque è stato un accrescimento di tutti quanti noi, ma per cercare di trovare una soluzione per venire incontro a quelle che sono le esigenze della categoria che hanno visto ingiustamente, io dico, raddoppiarsi la tassa in un anno soltanto, purtroppo questi tentativi non sono andati a buon fine, quindi io preannuncio per tutta la maggioranza, i Capigruppo Consiliari già hanno fatto la loro dichiarazione di voto, anche il mio voto ovviamente contrario alla proposta della Minoranza.

Il Consigliere Gennaro Scotti:

Sulle argomentazioni così come sono state espresse in questa seduta di Consiglio Comunale, sulla base anche insomma dei ragionamenti che sono venuti fuori anche prendendo spunto questa ipotesi di abbassamento della tassa del suolo pubblico, allargando anche il ragionamento sulle altre imposte soprattutto sui cittadini, considerato che appare che vi sia una volontà da parte della maggioranza, ma di alcuni Consiglieri che comunque manifestano quanto meno..., considerato che come è emerso dalla discussione si lamentano delle contraddizioni all'interno della stessa delibera confezionata dal Commissario prefettizio e che quindi sulla scorta anche di quelli che possono essere i successivi atti posti in essere dai cittadini nei confronti degli avvisi di accertamento che stanno arrivando nella loro abitazioni, che comunque arrecano un danno personale, considerando che c'è stato un aumento iniquo del Commissario prefettizio, perché si tratta di un aumento fino al cento per cento e quindi un aumento che comunque non si giustifica, perché un aumento del cento per cento è come se prima si pagava..., considerando il fatto che bisogna a fronte di allargare non solo il concetto di mantenimento delle imposte e quindi tenendo presente il concetto anche delle compensazioni con le altre poste di bilancio, ma anche capire come andare intercettare nuove entrate soprattutto sulla base della lotta che deve essere fatta alla evasione, ai molti occupanti abusivi che effettivamente a differenza di color i commercianti che adesso sono vessati da questa tassa aumentata al cento per cento, considerando tutto l'aspetto della discussione, della

incertezza della delibera, io preannuncio voto favorevole alla proposta così come argomentata o comunque sostituendo la voce revoca ad annullamento della delibera del Commissario a fronte delle discussioni che sono emerse e a fronte anche da quello che si evince dalla discussione, quella del risultato finale che per il 2007 purtroppo i commercianti a fronte di un calo turistico subiscono una vessazione e quindi una tassazione aumentata al cento per cento della tassa del suolo pubblico e quindi saranno costretti, e vedo che molti già si stanno adoperando in tal senso, a dover ricorrere alla autorità giudiziaria, ricorso che veramente comporta anche un danno all'ente, perché potrebbe innescare procedure tipo come sono, e noi le abbiamo a memoria, come sono state azionate nei confronti degli altri, per queste ragioni esprimo voto favorevole.

Il Consigliere Paolo Ferrandino:

Nell'annunciare il voto favorevole a questa proposta di delibera, mi rimane il rammarico di avere constatato che nonostante le perplessità non si sia tentato il percorso della costruzione di un atto che in qualche modo potesse superare le preoccupazioni della illegittimità che lo stesso poteva provocare.

In questo leggo una volontà politica di non andare a toccare situazioni che facilmente si caricano sulla responsabilità altrui, nel mentre ritengo che noi ne avevamo la possibilità, ne avevamo la capacità, avendo per certo, e questo non è solo in buona fede, verificato che i numeri comunque erano totalmente compatibili rispetto a una previsione fatta che non era stata inserita nel bilancio, di conseguenza nessun danno reale noi avremmo provocato sull'equilibrio del bilancio, e questo rammarico mi rimane tutto, ma non per demagogia, ma proprio perché abbiamo perso un buon momento per costruire insieme anche con coraggio qualcosa che andava nella direzione di risolvere molti problemi al paese, che invece ci creeranno moltissimi problemi come contenzioso e creeranno problemi che probabilmente saranno maggiori rispetto all'esposizione che l'ente avrà per i carichi che si dovranno fare per difendere lo stesso ente in tutto il contenzioso che sarà sicuramente prossimo ad arrivare in questa materia.

E non vorrei, e lo dico con grande franchezza, ritrovare a leggere elenchi, così come ho fatto per l'EVI per il CISI dove ho visto che si è difeso per venti euro, due euro di acqua, si è difeso e si è dovuto liquidare centinaia e centinaia di parcelle ad avvocati che hanno difeso bollette per venti euro, per due euro addirittura e non so in questo onestamente se ci sia credo una correttezza da parte nostra nel sapere per certo che questo tipo di sistema attraverso la nostra mancanza di coraggio e di volontà politica andremo a incrementare.

A seguito di quanto emerso dalla discussione sull'argomento, **il Presidente** pone in votazione la proposta presentata dalla minoranza e di cui all'oggetto.

Presenti e votanti N. 19 (assenti 2 Sandro Iannotta, Antonio Piricelli)

Voti favorevoli N.6 (Giovanni Sorrentino, Paolo Ferrandino, Davide Conte, Luca Montagna, Luigi Mattera, Gennaro Scotti).

Voti contrari N.11 (Giuseppe Ferrandino, Gianluca Trani, Pasqualino Migliaccio, Vincenzo Zabatta, Ciro Ferrandino, Giosuè Mazzella, Carmine Bernardo, Rosa Ambrosino, Isidoro Di Meglio, Guglielmo D'Ambra, Raffaele Pilato).

Voti astenuti N.2 (Vincenzo Ferrandino, Giuseppe Di Meglio).

Il Presidente proclama l'esito della votazione dichiarando respinta la proposta di cui in oggetto.

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

**IL PRESIDENTE
DI MEGLIO ISIDORO**

**IL SEGRETARIO GENERALE
AMODIO GIOVANNI**

Si attesta che la presente deliberazioni viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal

IL MESSO COMUNALE

**IL SEGRETARIO GENERALE
AMODIO GIOVANNI**

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il

**IL SEGRETARIO GENERALE
AMODIO GIOVANNI**
